

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-02-2017

SUD

MATTINO CIRCONDARIO SUD	14/02/2017	43	Ritorno in aula dopo la condanna del sindaco <i>Francesca Raspavolo</i>	3
MATTINO NAPOLI	14/02/2017	44	Posto 13 solidarietà in partenza da Napoli <i>Be Pa</i>	4
METROPOLIS NAPOLI	14/02/2017	12	Allagamenti, il Sarno fa meno paura la Regione riscrive la mappa del rischio <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	14/02/2017	16	A via Milelli nasce la Casa degli ultrà <i>Davide Scaglione</i>	6
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	14/02/2017	22	Encomio a due militari <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	14/02/2017	23	Un "contentino" per Fabio Albanese <i>Guido Scarpino</i>	8
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	14/02/2017	24	Evento contro la violenza sulle donne <i>M.c.</i>	9
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	14/02/2017	24	Presentato ai cittadini il piano di emergenza comunale <i>Matteo Cava</i>	10
ROMA	14/02/2017	25	Circumvallazione esterna, area usata per smontare auto: va sequestrata <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	14/02/2017	11	Intervista a Carmine Zamprota - Da Napoli a Rio quartieri programmati per il crimine <i>Alessandro Chetta</i>	12
GAZZETTA DEL NORD BARESE	14/02/2017	30	Piomani in azione a Trani, 3 auto incendiate <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DEL NORD BARESE	14/02/2017	33	Convivere col sisma e prevenire i danni <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	14/02/2017	7	Eroi di Rigopiano alla Eolie, via libera dalla Protezione civile <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	14/02/2017	24	Viabilità montana in cerca di restyling <i>Federico Strati</i>	17
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	14/02/2017	26	Progetto " Scuola sicura con Civilino " <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	14/02/2017	33	Presidio di sicurezza a Serra destinato a Prociv, pompieri e Cri <i>Letizia Varano</i>	19
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	14/02/2017	41	Frane e strade chiuse al transito Esplose la rabbia dei cittadini <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	14/02/2017	28	Aiuti ai giovanissimi migranti non accompagnati <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	14/02/2017	34	Due sedute consiliari daranno l` esatto quadro della situazione <i>Angelo Biscardi</i>	22
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	14/02/2017	32	Pensionato ferito nell` incendio del suo appartamento in centro <i>Gioacchino Saccà</i>	23
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	14/02/2017	35	Dissesto idrogeologico urgono interventi = Dissesto idrogeologico a Maietta quartiere sempre più a rischio <i>Armando Scuteri</i>	24
MATTINO BENEVENTO	14/02/2017	31	Mini parco eolico, l` iter è alla fase conclusiva <i>Luigi Moffa</i>	25
MATTINO SALERNO	14/02/2017	31	Carnevale di Rio, le nostre Luci d` artista = Rivoluzione dehors, nuove regole per bar e locali <i>Gianluca Sollazzo</i>	26
MATTINO SALERNO	14/02/2017	32	Crollo nella scuola tecnico comunale assolto: niente colpa = Crollo a scuola tecnico assolto Nessuna colpa <i>Petronilla Carillo</i>	28
NUOVA DEL SUD	14/02/2017	20	Corso per pilota di droni nell` aerostazione di Pisticci <i>Redazione</i>	29
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	14/02/2017	12	Arriva la commissione d` accesso al Comune <i>Pino Albanese</i>	30
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	14/02/2017	14	Intervista a Carmelo Gallo - Monitoraggio potenziato e sinergie <i>Franco Bartucci</i>	31
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	14/02/2017	16	"Civilino" incontra i bambini per spiegare le emergenze <i>Redazione</i>	33
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	14/02/2017	15	L`M5s all` attacco Stipati a Rosali <i>Redazione</i>	34
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	14/02/2017	23	Fiamme in centro: fuga di gas alle origini di un incendio <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-02-2017

SANNIO QUOTIDIANO	14/02/2017	21	L`Ordine degli geologi la Giunta Frattura <i>Redazione</i>	36
infosannio.wordpress.com	13/02/2017	1	Aiuti a loro? Gentiloni vuole prendersi 560 milioni di tasse dai?terremotati <i>Redazione</i>	37
salernonotizie.it	13/02/2017	1	Luci d&#8217;Artista 2016-2017: cerimonia di ringraziamento al Comune Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	40
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	14/02/2017	34	Riecco il defibrillatore per la tutta comunità <i>Piero Miolla</i>	41
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	14/02/2017	47	La battaglia delle elezioni nell`età giolittiana <i>Nicola Lisanti</i>	42

**Torre del Greco Il 23 il primo consiglio comunale dopo le recenti vicende giudiziarie
Ritorno in aula dopo la condanna del sindaco**

[Francesca Raspavolo]

Torre del Greco Il 23 il primo consiglio comunale dopo le recenti vicende giudiziarie Ritorno in aula dopo la condanna del sindaco Francesca Raspavolo TORRE DEL GRECO. In aula giovedì 23 febbraio per il primo consiglio comunale dopo la condanna del sindaco Ciro Borriello. A stabilirlo, il capigruppo di maggioranza e opposizione che ieri mattina si sono incontrati a Palazzo Baronale per decidere la data dell'assise e l'ordine del giorno. All'esame dei consiglieri ci saranno una serie di variazioni di bilancio, almeno sei dall'approvazione della manovra finanziaria a dicembre: Troppe modifiche - sbotta l'avvocato del Pd, della Gorga - Abbiamo chiesto decine di volte chiarimenti in ordine alla migrazione delle risorse da un capitolo all'altro del bilancio ma le nostre istanze sono state ignorate completamente da chi deve darci spiegazioni. In consiglio verrà anche analizzato il caso degli aumenti vertiginosi delle sanzioni sui rifiuti, gli spostamenti a sorpresa ad altri incarichi di alcuni dirigenti comunali e la chiusura per pericolo di crollo della scuola D'Orsi, dei quali si occupa Michele Polese (Pd). Il grillino Ludovico D'Elia parlerà di strisce blu e parcheggi liberi; Clelia Gorga interrogherà l'amministrazione sul degrado nel quartiere di San Giuseppe alle Paludi, il capigruppo dem Salvatore Romano affronterà il tema delle nomine nella Protezione Civile mentre Giovanni Palomba (Ncd-Udc) "porterà" in Aula la mareggiata che ha devastato la passeggiata Porto-Scala. Verrà poi proposta la mozione a firma delle opposizioni, per istituire una commissione d'inchiesta sui lavori sbagliati di Piu Europa in centro storico costati all'Ente quasi 200 mila euro: l'esecutivo è stato costretto a riaprire i cantieri di via Noto, via Roma, via Colamarino e via Pisco pia per rattoppi al basolato lavico che ha già ceduto a più riprese. Infine verrà trattata la questione della privatizzazione del cimitero con la revoca del project financing; le minoranze vogliono chiarimenti sul futuro del camposanto, visitato proprio questa settimana dai commissari alla Trasparenza. Tra le questioni politiche ancora da risolvere il rebus giunta; confermati come assessori Antonio Spierito, Domenico Balzano, Romina Stilo (vice sindaco), Luigi Mele e Salvatore Quirino e nominato anche Gerardo Mazzeo in quota della moglie Cinzia Mirabella, ora il primo cittadino dovrà stabilire quale deleghe affidare al marito della capogruppo di Forza Italia. RIPRODUZIONE RISERVATA Variazioni di bilancio parcheggi, cimitero: i nodi della giunta Borriello La sfida I consiglieri: è ora di chiarire i guasti dell'amministrazione -tit_org-

L'iniziativa**Posto 13 solidarietà in partenza da Napoli**

[Be Pa]

In qualcuno suscita poca simpatia, tanto da indurre alcuni alberghi a saltarlo nella distribuzione delle camere, e i padroni di casa a non far trovare mai tanti ospiti seduti a tavola. È il bistrattato numero 13, che può oggi assurgere invece a simbolo di generosità - e l'idea parte proprio da Napoli. Per la precisione, è dell'avvocato Valentina Ladogana- pugliese, ma con una vita radicata qui, da dove ha lanciato il progetto insieme con Maura Panée Caterina Terribile. Vediamolo, dunque, questo progetto, che si chiama proprio "Posto 13". L'intenzione è quella di sostenere onius, realtà e iniziative benefiche, all'interno di eventi di altro tono e con altre finalità, "creare un angolo buono", riservare insomma uno spazio per la generosità. La modalità consente ovviamente un'azione a più ampio raggio, e di raggiungere così ambiti e pubblici diversi tra loro. Lo spazio che verrà riservato è appunto il posto 13, che peraltro resterà anche simbolicamente vuoto: una sedia virtualmente occupata da tutti coloro che avranno voluto partecipare alle iniziative solidali. Per venire alla pratica (che è l'aspetto più importante), il progetto è stato appena adottato dal Carnevale di Viareggio; la collaborazione si è posta come obiettivo una donazione a favore delle zone terremotate, che passerà per la Protezione civile di Viareggio, e da questa sarà poi consegnata al Comune di Amatrice (chi volesse partecipare, può dunque versare il proprio contributo su "Rat conto solidarietà", aperto dalla Protezione civile, il cui Iban è IT96T0200805122000104477715). Chi volesse seguire le prossime iniziative o l'andamento di questa, può visitare il sito posto13.it. -tit_org-

Allagamenti, il Sarno fa meno paura la Regione riscrive la mappa del rischio

[Redazione]

Ridotta l'area ad alta pericolosità per le esondazioni Allagamenti, il Sarno fa meno paura La Regione riscrive la mappa del rischi Rischio allagamenti, la Regione Campania riscrive i limiti della zona rossa di Castellammare di Stabia. E' quanto emerg-e dalla delibera approvata dall'Autorità di Bacino, in base allo studio sulla pericolosità idraulica svolto da alcune società specializzate. In particolare, viene declassata da pericolo elevato a pericolo medio una zona ricadente nel rione Annunziatella. Mentre resta l'allerta massima per l'area nei pressi del fiume Sarno. Con il termine di pericolosità idraulica, in idrologia, si definisce la probabilità che un fenomeno naturale potenzialmente distruttivo si verifichi in un dato tempo ed in una data area. La pericolosità di evento naturale è definita sulla base del tempo di ritorno oppure del rischio idraulico. Per le zone ad elevato pericolo c'è la PRIMA possibilità di un fenomeno distruttivo ogni 50 anni, mentre per una zona media si arriva fino a 200 anni e viene calcolata in base alla capacità estensiva d'inondazione dei corsi d'acqua. In questo caso, del fiume Sarno. La mappa del rischio diventa fondamentale per gestire eventuali emergenze da parte della Protezione Civile che possono preparare piani specifici per gestire eventuali fenomeni di piena dei fiumi o in caso di allagamenti. Ma è anche un importante strumento di pianificazione del territorio per i comuni. TV DOPO -tit_org-

A via Milelli nasce la Casa degli ultrà

[Davide Scaglione]

LA Braccio di ferro con il Comune che ha destinato l'immobile a don Ma2 A via Milelli nasce la Casa degli ultrà; Lo stabile occupato dai tifosi della Curva Sud aperto a ragazzi e bambim tll BtKIBE SCABI. IBME ÒËß. fi ß Ò ÌÏËÓ un'ini- +îdã òò ô-ÿççôô! ßîãïòóôî noi- wnonria Ô"1á çđá ciri- ðiPaMBESCMIBHE NON chiamatela arroganza e tanto meno prepotenza. I ragazzi degli "Ultra Cosenza 1978 Curva Sud" che hanno occupato lo stabile di proprietà comunale di via Milelli non ci stanno e puntuahzzano le motivazioni della loro azione. L'obiettivo è di rivitalizzare i quartieri difficili della città rafforzando la simbiosi tra la tifoseria organizzata e l'impegno sociale. Un progetto a 360 gradi che intende puntare soprattutto sui giovani e i giovanissimi. Una quarantina di uomini e donne, ragazzi e ragazze ha così dato vita alla "Casa degli ultra" dove il tifo organizzato potrà svolgere molteplici attività. Con buona volontà e tanto olio di gomito hanno rimesso in piedi una struttura che era abbandonata da alcuni anni ed il cui intemo era stato danneggiato da un incendio. Nessuna matrice politica, evidenziano gli ultras, ma solo una casa aperta a tutti che prevede anche una biblioteca (cartacea e digitale), una ludoteca e, manco a dirlo, una serie di attività sporti ve per i più piccoli (a cominciare dalla "bonifica" del campetto antistante, infestato da sporci zia e siringhe). Dopo un'iniziale diffidenza il quartiere sta mostrando curiosità per il progetto dei ragazzi della Curva Sud. Si infittisce giorno dopo giorno il dialogo con il Comitato Rivooati e, al contempo, con mancano gli episodi di solidarietà dei residenti nei confronti degli occupanti. Il progetto, sottolineano gli ultras cosentini, è anche un modo per estirpare i luoghi comuni e i pregiudizi che gravitano attorno all'universo del tifo organizzato. Non poteva mancare un hashtag, tíoστοconlacasadelgiultrà, per rendere social l'iniziativa. Da quando è stato occupato lo stabile non è però filato tutto liscio. Infatti si tratta pur sempre di un'occupazione abusiva e le autorità hanno attenzionato la vicenda. Lo scorso martedì la polizia municipale - con metodi alquanto spicci lamentano gli attivisti - ha provveduto allo sgombero della struttura che tuttavia è stata rioccupata dagli ultras in tempi record. Sempre nella scorsa settimana ha avuto luogo una riunione tra alcuni attivisti e il sindaco Mario Occhiuto. Il primo cittadino avrebbe dimostrato una certa apertura nei confronti del progetto degli ultras rossoblu. ç pomo della discordia, tuttavia, consiste nello stabile di via Milelli che sarebbe destinato a Exodus, la fondazione di don Mazzi che si occupa del recupero delle persone con problemi di tossicodipendenza. Occhiuto avrebbe quindi proposto agli occupanti un'altra struttura, in pole position ci sarebbe Portapiana, che però non risulterebbe particolarmente gradita agli ultras. Questi ultimi hanno spiegato che via Milelli è un'area strategica che abbraccia molte zone della città, la cui centralità è indispensabile per portare avanti il progetto sociale che hanno in mente. Il decentramento a Portapiana creerebbe, quindi, inevitabili problemi logistici e sarebbe avvertita come una sorta di ghettizzazione. Insomma, attesa di nuovi sviluppi, si profila un braccio di ferro sulla Lo stabile occupato vicenda. Da una parte il sindaco intende far rispettare la legge, mentre dall'altra gli ultras non indietreggiano di un millimetro. RIPRODUZIONE RISERVATA In alternativa proposta sede a Portapiana -tit_org-

**Spensero una bombola in fiamme
Encomio a due militari**

[Redazione]

AMANTEA Spensero una bombola in fiamme AMANTEA - Giovedì 16 alle ore 11.00, scoppio, a spegnere l'incendio con estinpresso la Sala Consiliare del Comune di tori e mezzi di fortuna e a chiudere la fuAmantea, verranno conferiti due eneo- gadigas. mi solenni al maresciallo Capo Tomma- Per tale intervento, gli allora Amminiso Cerza, comandante della locale Sta- stratori Comunali, con voto all'unanizione Carabinieri dal giugno 2015, e al mita, hanno voluto conferire un encomaresoiallo ordinario Enrico Caporaso, mio solenne ai due militari dell'Arma. in servizio ad Amantea dal marzo 2015. Il conferimento dei tale onorificenza cittadina riguarda lo spegnimento di un incendio originato da una fuoriuscita di gas da una bombola da cucina. I militari, infatti, giungendo per primi sul posto e, in attesa dell'intervento dei Vigili del Fuoco, dopo aver sgomberato lo stabile e le aree circostanti, provvedevano, in considerazione del possibile pericolo di -tit_org-

SAN LUCIDO Un poliziotto in Giunta. Botta e risposta tra cognati
Un "contentino" per Fabio Albanese*[Guido Scarpino]*

LUCIDO Un poliziotto in Giunta. Botta e risposta tra cognati di SAN LUCIDO - Dopo le dimissioni dell'assessore Fabio Albanese, pare determinate da conflitti interni alla maggioranza,, dovuti alla cosiddetta rotazione degli incarichi, il sindaco Roberto Pizzuti ha provveduto, nei giorni scorsi, alla redistribuzione delle deleghe assessorili ed all'innesto in giunta del poliziotto Fabio Frangella. Ad Albanese è stato invece conferito il classico "contentino" ("degradato" a vice assessore): la delega consiliare allo sport. Ma procediamo con ordine. Con decreto numero 1 del 13 febbraio scorso, il sindaco di San Lucido, Roberto Pizzuti, ha revocato le deleghe assessorili attribuendo, contestualmente, nuove incombenze ai componenti della sua giunta. In particolare, nel prendere atto delle dimissioni, presumibilmente concordate, dell'assessore Fabio Albanese, Pizzuti ha revocato le deleghe ad Amalia Gnisci, Mercurio Paté, Carmine Bruno e allo stesso Fabio Albanese. Contestualmente, con atti singoli, ha redistribuito le deleghe: Amalia Gnisci (protocollo numero 1658 del 13 febbraio 2017), che gestirà cultura, pubblica istruzione, servizi sociali, politiche di solidarietà, politiche della famiglia, politiche e problematiche giovanili; la new entry Fabio Frangella (protocollo numero 1661 del 13 febbraio 2017), invece, gestirà turismo, spettacolo e tempo libero, promozione delle tradizioni locali, decoro urbano, viabilità e raccordo con le contrade periferiche, protezione civile e parco macchine; Mercurio Paté (protocollo numero 1659 del 13 febbraio 2017), gestirà lavori pubblici, urbanistica, patrimonio comunale, manutenzione del patrimonio comunale, servizi tecnologici e servizi cimiteriali; Carmine Bruno (protocollo numero 1660 del 13 febbraio 2017), infine, gestirà porto ed infrastrutture portuali, pesca ed attività connesse al mare, attività produttive e relativo sportello, igiene e sanità pubblica, ambiente ed igiene ambientale. La vicenda ha inoltre portato al "pepato" botta e risposta politico sul social network tra i due cognati: Roberto Pizzuti e Franco Nunziata. -tit_org- Un contentino per Fabio Albanese

Evento contro la violenza sulle donne

[M.c.]

TORTORA Toma oggi "One billion rising". Alle ore 17.00 nella palestra della scuola di TORTORA - La cittadina tirrenica di Tortora ospiterà per il quinto anno consecutivo l'evento: "One billion rising". Si tratta della manifestazione mondiale contro la violenza sulle donne. Oggi, nella palestra comunale della scuola media Fulco, alle ore 17, è previsto l'evento di sensibilizzazione organizzato dall'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Tortora assieme alla giornalista Valentina Bruno. Il tema di quest'anno è la solidarietà. Solidarietà contro lo sfruttamento delle donne, contro il razzismo e il sessismo ancora presente in tutto il mondo. "Per questa quinta edizione - ha sottolineato Anna Fondacaro, assessore alle Politiche sociali - abbiamo raccolto una grande partecipazione. Ringraziamo tutti coloro che ci stanno sostenendo e ci auguriamo che questo messaggio di sensibilizzazione possa giungere al cuore di molti". Tra gli interventi, oltre ai rappresentanti dei diversi Comuni, saranno presenti, anche esperti nel settore come la psicologa Claudia Pizzurro, l'avvocato Simona Nigro e la Fondazione Robería Lanzino. Numerose le associazioni, gli istituti scolastici e i Comuni che hanno aderito alla manifestazione, tra questi: i Comuni di Praia a Mare, Aieta, Scalea, San Nicola Areella, l'Istituto di Tortora "Ugo Calvanese", l'Istituto Comprensivo "Marco Arrio Clymeno", Istituto Professionale per i Servizi SocioSanitari "Antonio Gabriele", l'associazione sportiva Non Solo Danza di Tortora, l'associazione Teniamoci per Mano di Praia a Mare, l'Azione Cattolica di Tortora, l'associazione Zafarana, la Protezione Civile di San Nicola Areella, il Punto Luce di Scalea, il Centro Accoglienza l'ulivo di Tortora, l'associazione Arianna di Tortora, la Protezione Civile Gruppo Locale di Tortora, l'associazione DimmiA di Scalea, l'Associazione Carabinieri di Tortora, associazione Blandaland di Tortora, la Croce Rossa Comitato locale Alto Tirreno Cosentino, associazione Skk di Salerno. La locandina dell'evento -tit_org-

**DIAMANTE Presente il capo della ProCiv regionale, Tansi
Presentato ai cittadini il piano di emergenza comunale**

[Matteo Cava]

Presente il capo della ProCiv regionale, Tansi **DIAMANTE** -1 punti salienti del piano di emergenza della città dei murales. Sono stati presentati alla presenza del capo regionale della Protezione civile, Carlo Tansi. L'amministrazione comunale con i propri tecnici ha messo a punto il dispositivo. Naturalmente affinché un Piano di emergenza sia efficace e raggiunga tutta la popolazione dovranno essere fatti alcuni passaggi fondamentali che riguardano, innanzitutto, l'informazione dei cittadini e poi le esatte indicazioni affinché, in caso di emergenza, tutti i sasselli vadano al posto giusto. E Diamante, come ha sottolineato l'assessore ai Lavori pubblici Pierluigi Benvenuto è una delle città della costa tirrenica che ha una forte variazione tra i mesi invernali in cui è presente soltanto la popolazione residente e i mesi estivi, periodo in cui la città raggiunge punte di 50 mila abitanti. E il dirigente della ProCiv, Tansi, ha confermato: I Piani di Emergenza Comunale sono fondamentali per salvare la vita delle persone. L'incontro pubblico, organizzato al Dac dall'Amministrazione comunale, era incentrato proprio sul tema del Piano di emergenza comunale. Presenti gli studenti dell'Istituto Comprensivo e dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore, oltre a numerosi cittadini e rappresentanti delle Forze dell'ordine e delle associazioni. Tansi ha portato, tra gli esempi, quello dei recenti fatti di Bigopiano: Se in quel caso ci fosse stato un piano di emergenza comunale che avesse detto alle persone dove dovevano andare in caso di slavina e da dove far partire i soccorsi, non ci sarebbero stati tutti quei morti. La Regione, in collaborazione con i comuni, sta predisponendo una app che sarà disponibile nei prossimi mesi sul sito www.protezionecivilecalabria.it e che guiderà i cittadini, tramite gli smartphone e tablet, verso le aree di sicurezza previste nei piani di emergenza comunale. La Protezione Civile fornirà ai comuni della Calabria, sempre nei prossimi mesi, la cartellonistica che indica le vie di fuga e le zone sicure. L'Assessore ai Lavori Pubblici, Pierluigi Benvenuto, tra le altre cose, ha evidenziato come incontro di sabato sia stato solo il primo di una serie di appuntamenti che si svolgeranno ancora nelle scuole e poi nei centri di aggregazione cittadini, e supportato anche da una brochure illustrativa. L'estensore del "Piano di emergenza comunale", l'ing. Ivano Russo, ha presentato i punti salienti. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

LA DENUNCIA DEI VERDI

Circumvallazione esterna, area usata per smontare auto: va sequestrata

[Redazione]

LA DENUNCIA DEI VERDI ^ i MELITO. Individuata sulla Circumvallazione un'area usata per smontare auto vecchie o rubate. In via Lucania, al confine tra Melito e Mugnano, sulla Circumvallazione esterna, sotto i piloni dell'asse mediano, c'è un'area utilizzata per abbandonare e smontare auto e camion vecchi o rubati nell'indifferenza generale. A denunciarlo il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, e il consigliere comunale di Melito, Leilo Caiazza, per i quali è assurdo che le forze dell'ordine permettano uno sconcio del genere, favorendo anche la creazione di una vera e propria bomba ecologica pericolosa anche per la circolazione visto che un incendio quell'area creerebbe problemi seri anche all'asse mediano sovrastante da dove, tra l'altro, vengono gettate anche tante siringhe dai drogati che si fermano lungo la corsia d'emergenza per drogarsi e poi lanciano le siringhe dall'alto, aggiungendo altri rischi sanitari a quelli già esistenti. Chiediamo un intervento immediato e risolutivo con il sequestro dell'area magari dopo aver individuato i colpevoli di quella che appare una vera e propria organizzazione hanno aggiunto Borrelli e Caiazza per i quali la Circumvallazione, purtroppo continua a essere terra di nessuno e il regno dell'illegalità di ogni tipo e anche in questo, purtroppo, è fallita l'operazione stradale di cura che vede coinvolti i militari che appaiono sempre più inutili così come sono utilizzati. lili i -tit_org-

Intervista a Carmine Zamprotta - Da Napoli a Rio quartieri programmati per il crimine

Quartieri programmati per il crimine

[Alessandro Chetta]

Da Napoli a Rio Quartieri programmati per il crimine Due libri: Napoli capitale delle periferie (Luppiter) del sociologo Carmine Zamprotta e Criminalità e favelas (Eiffel edizioni) di Luigi Spera, giovane giornalista napoletano. Un focus sulla suburbia complessa di Napoli nord e dell'area est di Rio de Janeiro, contesti distanti un oceano e molto diversi per intensità di problematiche. Ma i punti in comune non mancano. In entrambi i casi i consessi criminali si sono negli anni moltiplicati come i Gremlins, bagnati ricordate il film? da un'incauta quando non dolosa classe politica. Abbiamo messo i due autori a confronto in un'intervista doppia. È Rio est e Napoli nord, dalle buone intenzioni urbanistiche alla polveriera sociale. Perché? SPERA: Le aree di eccezione dei diritti e la precarietà nell'offerta dei servizi sono presenti in tutta Rio. Per la zona est però c'è l'aggravante dell'essere periferia periferica: molto lontana dal cuore della città. Un limbo carioca cresciuto con la speculazione immobiliare. ZAMPROTTA: Per oltre un trentennio degrado e abbandono hanno rappresentato la norma in quei quartieri isolati e ridotti a dormitori, come in Brasile, caso limite è rappresentato dalle Vele dove si voleva ricreare l'economia del vicolo dimenticando di edificare strutture sociali e commerciali. Un disastro. Comando Vermeiho è il primo clan di Rio, formatosi e diretto dal carcere. Ricorda la Nco di Cutolo come esempio di criminalità sorretta da un manifesto politico sottoproletario. di Alessandro Chetta SPERA: Il Comando, come in seguito a Sao Paulo Il Primeiro Comando da Capital, è nato in carcere. Gli affiliati si sono dati giudici e tribunali basati su regole e statuti nati da pseudo-valori come fratellanze, rispetto e fedeltà. Visti i margini di manovra e il ventre molle della corruzione, ben presto, il Comando ha messo da parte la visione 'filantropica' diventando mera criminalità. ZAMPROTTA: Il tentativo di Raffaele Cutolo di spostare il proprio asse di potere su Napoli è stato uno degli elementi principali del proliferare di piccoli clan familiari nella periferia nord. Con gli arresti di massa degli anni '80 il territorio è stato conteso da più clan. Ma con i primi omicidi eccellenti e la strage di piazza della Libertà al Rione Monte Rosa, cambiano alleanze ed obiettivi. Si punta tutto sulla conquista di Scampia e Melito, sino a giungere alla faida tra i Di Lauro e gli scissionisti che ancora mietono vittime. Le colpe della politica a Rio e a Secondigliano. In una vecchia canzone dei 99 Posse Zulù canta (^quartieri programmati per delinquere. SPERA: Una definizione tristemente calzante. Fino all'ingresso e all'occupazione delle favelas da parte dei trafficanti, negli anni '80, le comunità non erano luoghi violenti come oggi. La politica non ha mai voluto riconoscere i residenti, lavoratori poveri ma onesti, come soggetti titolari di diritti. E così quando i criminali hanno dovuto scegliere il posto perfetto per collocarsi non ci sono stati dubbi. ZAMPROTTA: Infatti, si tratta di quartieri costruiti per accogliere sottoproletariato, manodopera a basso prezzo. Ne approfittò subito la malavita che offriva e offre lavori illegali ma soprattutto i partiti, e i tanti che hanno costruito carriere politiche sulla disperazione altrui. Se Secondigliano e Miaño erano feudi della Dc, Scampia e Monte Rosa erano ad appannaggio del Pci edelPsi. Come si arriva nel '900 alla formazione delle favelas per Rio - e dei ghetti a Scampia, Miaño, Ponticelli? SPERA: Le favelas nascono come risposta a una carenza abitativa endemica alla città di Rio, aggravatasi sul finire dell'Ottocento dopo la fine della schiavitù e l'arrivo di numerosi ex- schiavi e immigrati. Masse di poveri occupavano case collettive nel centro di Rio, che divennero bombe igienico sanitarie. La risposta delle autorità fu la demolizione, senza offrire alternative. Così i poveri costruirono le loro baracche sulle colline della città. ZAMPROTTA: L'intenzione, negli anni '70, era di creare per Napoli nord un piano urbanistico sul modello della cittadella moderna e funzionale. Ma col terremoto ogni progetto è stato mortificato dalle occupazioni di massa dei nuovi nascenti quartieri. Può sembrare assurdo ma un parallelismo storico è possibile tra favelas e periferie parte- ãããã. Sia nella periferia brasiliana che in quella partenopea le associazioni e le cosiddette agenzie sociali stanno provando a cambiare le cose. SPERA: Parlare di questo aspetto è fondamentale. Pochi immaginano che nelle favelas s'è sviluppato un attivismo fervente. Si organizzano tanti incontri, anche culturali.

Si discute molto dei problemi causati da criminali e polizia (le milizie, ndr), anche più di quanto non si faccia a Napoli. Ci sono le associazioni dei residenti e poi i movimenti delle varie comunità che provano a sensibilizzare il resto della città. Spesso sono stati osteggiati, soprattutto nel periodo della dittatura, dove durissima è stata la repressione dei militanti dei movimenti per la dignità dei favelados. ZAMPROTTA: Nell'ultimo ventennio sono nate tante realtà no profit, una Chiesa schierata in prima linea e giovani capaci di realizzare imprenditorialità in aree dove nessuno era disposto a scommettere un euro. Lo sport, poi, ha fatto presa su tanti ragazzi, che da Scampia sono volati persino alle Olimpiadi. Mi piace ricordare anche il ruolo della musica. Ci sono band e i cantautori, vedi Maldestro, che partendo da lì hanno conquistato vette nazionali. Spera La politica non ha mai voluto riconoscere i residenti onesti come titolari di diritti Due libri sulle periferie e due autori a confronto sui meccanismi di ghettizzazione Zamprota Il tentativo di Cutolo di spostare l'asse su Napoli ha fatto proliferare i clan a Scampia -tit_org-

Piromani in azione a Trani, 3 auto incendiate

L'incendio dell'altra notte in via Gervasio si unisce agli altri episodi avvenuti in passato anche a Bisceglie

[Redazione]

Piromani in azione a Trani, 3 auto incendiate L'incendio dell'altra notte in via Gervasio si unisce agli altri episodi avvenuti in passato anche a Bisceglie TRANI. Sono Trani e Bisceglie i capoluoghi di provincia del fuoco, se così si possono ribattezzare i comuni in cui si sta verificando, sempre più frequentemente, il fenomeno dei roghi di vetture. La classifica, tutt'altro che invidiabile e, anzi, assolutamente preoccupante, è attualmente condotta da Bisceglie, con dieci vetture incendiate in tre diversi episodi. È primo, nella notte tra domenica 5 e lunedì 6 febbraio, nel quartiere periferico di Sant'Andrea, con sette vetture distrutte dalle fiamme. Ed ancora, altre due in una traversa di via Trani, nella notte tra martedì 7 e mercoledì 8. Infine sabato scorso, 11 febbraio, un'auto incendiata in via Trento, in pieno centro ed pieno pomeriggio, alle 15. A Trani il bilancio momentaneo è, invece, di sette vetture in quattro diversi episodi, tre dei quali tutti in una notte, quella tra il 9 e 10 febbraio: due veicoli a fuoco in via Calatafimi, nei pressi dell'intersezione con il lungomare Chiarelli; uno in via Nicola de Roggiero, nel tratto compreso tra via Pansini e corso Vittorio Emanuele; un altro via Leoncavallo, nei pressi dell'intersezione con via Sant'Annibale Maria di Francia. È quarto, ed ultimo fatto di cronaca si è registrato l'altra notte, in via Gervasio, intorno alle 4.15, nella servitù a breve distanza dall'incrocio con corso Imbriani. Il bilancio è di tre auto distrutte dalle fiamme. Probabilmente la prima delle vetture coinvolte era alimentata a gas, essendosi udita anche un'esplosione, e le altre due, inevitabilmente, hanno preso fuoco per essere parcheggiate strette adiacenza con quella. Toccherà agli agenti del commissariato di pubblica sicurezza, sulla base della relazione dei pompieri, accertare le cause dell'ennesimo rogo. L'episodio ha richiamato l'attenzione di numerosi residenti, interrompendone il sonno e destando non poca paura. Peraltro, il fumo è salito fino al quarto piano, secondo quanto hanno raccontato alcuni inquilini del palazzo cui le tre vetture erano più vicine. I
AUTO INCENDIATE I pompieri in azione per spegnere l'incendio che ha coinvolto le tre vetture parcheggiate in via Gervasio a Trani vigili del fuoco, nel giro di mezz'ora, hanno spento il rogo. E si fa sempre più strada l'ipotesi di una banda di bulli, sempre più specializzata in un rito della piromania probabilmente fine a se stesso e forse, ancora più semplicemente, figlio della noia, [n.aur.] -tit_org-

TERREMOTO EDIFICI DISTRUTTI NELL' ITALIA CENTRALE
Convivere col sisma e prevenire i danni

Come si costruisce in sicurezza

[Redazione]

EDIFICI DISTRUTTI NELL' ITALIA CENTRALE Come si costruisce in sicurezza Nella nostra penisola sono presenti numerose aree a rischio sismico, spesso sottoposte a forti terremoti che provocano devastazione. Tra il 24 agosto e il 30 ottobre una serie di violente scosse ha interessato parte dell'Umbria e le zone interne di Marche e Lazio, causando numerose vittime e distruggendo interi Comuni. Molti edifici non hanno retto al sisma, rimanendo fortemente danneggiati o crollando. Secondo gli esperti, la principale causa dei crolli si può ritrovare nelle modalità di progettazione degli edifici. In Italia esistono leggi che obbligano progettisti e costruttori a seguire parametri precisi, i cosiddetti criteri antisismici, che comprendono anche lo studio del territorio e delle caratteristiche del terreno su cui si intende costruire. Per gli edifici già esistenti o di vecchia costruzione, la causa dei crolli può essere dettata dalle procedure di restauro. Molto spesso si ritrovano, infatti, elementi in calcestruzzo armato (estremamente pesante), collegati o poggiati su elementi in pietra o tufo (decisamente più leggeri). Per prevenire i crolli di edifici già esistenti, alla base delle fondazioni si possono inserire degli isolatori, in grado di far oscillare l'intera struttura seguendo le onde create dal sisma. Per gli edifici di nuova costruzione, invece, si possono progettare le fondazioni creando un reticolo di travi che, intrecciate tra loro, formano le maglie di una rete in grado di stabilizzare la struttura in caso di sisma. I materiali più resistenti sono l'acciaio e il legno. Anche il calcestruzzo reagisce bene al sisma, se adeguatamente abbinato all'acciaio, in grado di evitare la maggior parte delle lesioni, anche nei nuovi edifici. Infine, particolare importanza riveste il ruolo delle gerarchie delle resistenze, una serie di criteri secondo i quali, per legge, in caso di sisma devono cedere prima le travi e poi i pilastri di una costruzione. Luda Antonino, Francesca Amoruso, Viviana Dell'Oli'o, Alessandro Todtsco, Antonio Todt'sco, Marlka Dt Molfetta, Dennis 10- dfsco, Antonio Marguttí EDIFICI DISTRUTTI -tit_org-

Lipari, il progetto dell' Aipf per offrire una vacanza gratuita di una settimana

Eroi di Rigopiano alla Eolie, via libera dalla Protezione civile

[Redazione]

il per di Eroi di Ricopiano alla Eolie, via libera dalla Protezione civile Peppe Paino LIPARI Una settimana di vacanza gratis per gli eroi di Rigopiano alle Eolie. Il progetto diventa realtà. La grande iniziativa dell'Aeolian Island preservation Fund (Aipf) con sede a Londra ha avuto il via libera della Protezione civile. Oltre che l'adesione, finora, di 23 alberghi, 13 ristoranti, e 13 società che si occupano di servizi che vanno dai trasporti marittimi e terrestri ai servizi in spiaggia. Insomma una bellissima catena di solidarietà per dire grazie a chi ha rischiato anche la propria vita purtroppo si sono registrate anche delle vittime tra i soccorritori - per salvare quella degli altri. Soggiorni gratuiti per ritemprarsi nell'arcipelago delle Isole Eolie. Dopo un incontro operativo presso la sede di Roma della Protezione Civile - si legge in una nota Aipf- i soccorritori saranno messi in contatto con gli operatori delle Isole Eolie per organizzare la vacanza nell'arcipelago. Tutti pronti alle Eolie a spendersi per offrire ospitalità a questi eroi italiani moderni, che hanno ammirato durante le attività di soccorso. Spesso ci si dimentica che c'è chi lotta per la salvezza di altri, e spesso, sacrifica la propria vita per salvarne un'altra. "Eolianità" - ha significato anche questo: tutti uniti per uno scambio umano, dove si può fare la differenza, dimostrando che con poco, si può far tanto". Oltre a hotels, ristoranti, bar, lidi, abitazioni private, guide turistiche ed imbarcazioni (ma le adesioni arrivano di giorno in giorno) i trasporti saranno effettuati gratuitamente grazie al supporto di Italo-ntv via treno, di Siremar Caronte & Tourist Isole minori per le navi e Liberty lines che per quanto riguarda i collegamenti veloci per primi hanno aderito offrendo posti gratuiti ai soccorritori che raggiungeranno prossimamente le isole. Un'agenzia di viaggi di Lipari si occuperà della logistica e sarà in contatto con i referenti interni ad ogni corpo di soccorso, modo da poter connettere i soccorritori con le strutture locali che hanno aderito. L'invito - continua Aipf- è esteso anche ai lavoratori superstiti dell'Hotel di Rigopiano, il cui aiuto è stato cruciale per il salvataggio delle vittime. Per poter aderire occorre scrivere a info@aeolianpreservationfund.org. < Alla bella iniziativa: tantissime adesioni tra gli imprenditori -tit_org-

Montebello

Viabilità montana in cerca di restyling

[Federico Strati]

Montebello à montana in cerca di restyling Federico Strati MONTEBELLO Che fine ha fatto la riqualificazione dell'asse viario che collega le borgate Serro, Fucidà, Mantineo, Prastarà e Indue alla strada provinciale S.Elia-Fossato? Stiamo parlando di un'arteria comunale che riveste un'importanza strategica, quale alternativa per raggiungere le aree interne e che potrebbe essere sfruttata anche a fini di protezione civile. Oggi questa strada è in totale stato di abbandono, piena di buche (a volte veri e propri crateri), avvallamenti, poco illuminata e quindi da percorrere, specie nelle ore notturne, con particolare attenzione. I residenti da tempo ne lamentano le condizioni disastrose, imputandone la colpa al reiterato passaggio dei mezzi pesanti impiegati negli anni scorsi per la realizzazione delle pale eoliche in località Mantineo. A ciò si aggiunga che basta una pioggia particolarmente intensa e il terreno argilloso cede, rendendo l'arteria sempre più impraticabile. Nel 2011 la Giunta Guarna deliberò all'unanimità l'approvazione del progetto preliminare relativo ai lavori di riqualificazione e urbanizzazione dell'asse viario in questione. Il tutto per una spesa complessiva di 1 milione e 634mila euro, con la speranza di poter ottenere un finanziamento da qualche ente. Nel 2013, quando il Comune era sotto gestione commissariale, la sistemazione della strada Serro, Fucidà, Mantineo, Prastarà e Indile fu inserita nel triennale delle opere pubbliche (seconda annualità) e avrebbe dovuto essere finanziata (sempre previo reperimento dei fondi tramite partecipazione a bandi regionali) con 2.360.915 euro. Oggi il ritorno alla piena funzionalità di questa strada sembra essere finito nel dimenticatoio, visto che nell'ultimo programma triennale delle opere pubbliche 2017/19, approvato lo scorso ottobre, non vi è alcuna menzione. Altri interventi sono stati ritenuti meritevoli d'attenzione ma non questo, pur essendo un'importante alternativa per raggiungere Masella, Montebello e Fossato. * Serro, Fucidà, Mantineo, Prastarà e Indile ancora attendono il "miracolo" Che fine ha fatto la riqualificazione dell'asse viario che collega le borgate alla Provinciale? Località Mantineo. Palese il dissesto del manto stradale -tit_org-

Parte domani da Casciolino l' iniziativa di Protezione civile Progetto " Scuola sicura con Civilino "

[Redazione]

da di Progetto "Scuola sicura con Civilino" Dalla scuola dell'infanzia di Casciolino, domani partirà il progetto "Scuola sicura con Civilino". L'iniziativa, ideata dal Gruppo comunale di Protezione civile di Basti Umbra, è promossa nel capoluogo dal Gruppo comunale di Protezione civile, coordinato da Pierpaolo Pizzoni, e dall'amministrazione comunale guidata da Sergio Abramo. Il progetto - precisa una nota è pensato per diffondere alcune nozioni di base in caso di allerta di protezione civile agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Oltre che un'associazione nazionale e una mascotte, "Civilino" è un pratico e innovativo vademécum di comunicazione fatto su misura per i bambini e i ragazzi più giovani. Il documento, fornito gratuitamente al Gruppo comunale di volontariato dall'associazione omonima, verrà illustrato nelle scuole della città dalla responsabile del progetto, Rossella Palermo, ed è suddiviso in tre fasi: "Civilino e il terremoto", "Civilino e l'alluvione" e "Civilino e l'incendio". "Il progetto "Civilino" che sta per partire nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado della nostra città è l'ennesima e apprezzabile iniziativa del nostro gruppo di volontariato di Protezione civile, ha affermato il sindaco Abramo che ha ringraziato quanti hanno collaborato nei recenti interventi legati al maltempo. Per l'impegno dimostrato quotidianamente dal Gruppo coordinato da Pizzoni - ha aggiunto il sindaco l'amministrazione e tutti i catanzaresi devono solamente rivolgere un sentito ringraziamento a questi uomini e queste donne che, con passione e competenza, si sono messi al servizio della città e dei propri concittadini. Il supporto garantito al Comune nei giorni dell'emergenza maltempo, fra il gelo, la neve, le abbondanti precipitazioni e i problemi con l'acquedotto, è stato davvero prezioso e instancabile. Per questo motivo, senza dimenticare il supporto dell'Unità operativa regionale di Protezione civile, diretta dal prof. Tansi, è doveroso ribadire un grazie ai nostri volontari da parte di tutta la città di Catanzaro. Il calendario degli incontri di "Civilino" è così articolato: 16 febbraio ore 9 - 12.30 scuola primaria plesso Manzi; 17 febbraio ore 9-12.30 scuola secondaria Vivaldi; 20 febbraio ore 9 -12.30 scuola secondaria Lampasi; 21 febbraio ore 9 -12.30 scuola dell'infanzia Porto; 22 febbraio ore 9 - 12.30 scuola primaria Porto; 27 febbraio ore 9-12.30 scuola primaria Murano. I volontari del Gruppo comunale saranno supportati, oltre che dal Centro sociale di volontariato, anche da altre associazioni come la Geruv, il Cisom e Universo minori. < Abramo: ennesima attività del Gruppo di volontari del Comune "A lezione". Per conoscere nozioni di base in caso di allerta di protezione civile - tit_org- Progetto Scuola sicura con Civilino

Locali concessi dall' Asp in comodato d' uso gratuito al Comune di Girifalco

Presidio di sicurezza a Serra destinato a Pro Civ, pompieri e Cri

[Letizia Varano]

n al di Pulizia straordinaria per restituire vivibilità ad una parte della struttura Letizia Varano GIRIFALCO Contrada Serra, dove oggi sono ubicate diverse strutture che erogano importanti prestazioni sanitarie, diventerà anche sede di un presidio di sicurezza che ambisce a rappresentare un punto strategico di riferimento a livello regionale. L'Azienda sanitaria provinciale, in qualità di proprietaria dell'immobile che ospiterà il presidio, ha concesso all'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Pietrantonio Cristofaro, l'autorizzazione ad utilizzare in comodato d'uso gratuito locali. L'immobile sarà adibito a sede della Pro Civ, del distaccamento dei Vigili del fuoco e della Croce rossa. Si tratta di tre realtà che rappresentano un fiore all'occhiello del tessuto sociale girifalcese per l'impegno dimostrato quotidianamente nello svolgere un'opera che si è rivelata preziosa e fondamentale sia dal punto di vista della sicurezza e dell'incolumità dei cittadini, che nell'affrontare delicate questioni sociali. Un progetto, quello della creazione di un presidio strategico, sul quale l'amministrazione comunale ha lavorato per mesi, attraverso un fitto dialogo con la dirigenza dell'Asp per ottenere un risultato che candida il comune di Girifalco a diventare punto di riferimento per l'intero hinterland, centrando quello che era il duplice obiettivo dell'amministrazione: ridare vita ai locali di contrada Serra per realizzarvi un presidio di sicurezza e, al tempo stesso, valorizzare realtà come la Pro Civ, i Vigili del fuoco e la Croce rossa, da sempre in prima linea. Il recupero dell'area e dei locali di proprietà dell'Asp e ristituzione di un presidio di sicurezza - ha sottolineato il sindaco Cristofaro - rappresentano un importante progetto che, siamo certi, troverà l'appoggio ed il sostegno degli enti preposti e dei cittadini che, attraverso la presenza di volontari, dimostrano ancora una volta che fare è l'unico modo per cambiare e migliorare. Un progetto che i volontari coinvolti si sono detti pronti a sostenere, contribuendo a far sì che il presidio diventi una solida realtà. Ed intanto, nei giorni scorsi, su iniziativa del sindaco, proprio i volontari di Pro Civ, distaccamento del 115 e Croce Rossa, capeggiati rispettivamente da Marco Sestito, Enzo Ferraina e Gaetano Faga, hanno avviato assieme alla Eco servizi, la società che gestisce la raccolta differenziata per il comune di Girifalco, un'operazione di pulizia straordinaria per restituire vivibilità ad una parte dei locali di contrada Serra, intervenendo anche sull'area circostante. Un esempio di partecipazione attiva per il quale il primo cittadino ha espresso la sua soddisfazione. E così, ancora una volta - ha detto - Girifalco riparte dalla sua gioventù. Da quella parte sana, propositiva e costruttiva di cittadinanza che vuole fare. Che vuole impegnarsi. E contribuire a migliorare la propria comunità. 4 Un importante progetto che troverà appoggio e sostegno degli enti preposti e dei cittadini -tit_org-

Manifestazione di protesta a Vazzano

Frane e strade chiuse al transito Esplode la rabbia dei cittadini

[Redazione]

Manifestazione di protesta a Vazzano VAZZANO Scendono in piazza più agguerriti che mai cittadini di Vazzano per urlare il loro sdegno di fronte all'isolamento a cui sono stati relegati, dopo la chiusura di cinque strade provinciali. Non se ne può - ha urlato una signora del posto -. Qualcuno deve intervenire per garantirci il diritto alla mobilità. Ogni giorno vado a lavoro a Vibo e devo percorrere queste strade a rischio della vita. Noi chiediamo un intervento immediato su questa grave situazione che non può andare avanti così. Un comitato spontaneo di cittadini, quindi, ha deciso di protestare pubblicamente preparando dei cartelloni per manifestare il malcontento di tutta la popolazione. Non solo gli amministratori, che da tempo conducono una lotta per chiedere con forza un'azione risolutiva sulle strade, ma, adesso, sono anche i cittadini ad alzare la voce e a chiedere di avere garantito uno dei diritti più importanti del vi vere ci vile. A Vazzano, dopo l'ultima emergenza maltempo, la situazione è totalmente peggiorata. Tutte le strade provinciali sono state chiuse al transito e tante strade comunali franate. La strada provinciale 60, Pizzoni-Soriano Calabro, per esempio, importante via di collegamento, da tempo risulta inibita al passaggio degli autoveicoli a causa di una frana che, l'anno scorso, ha ostruito l'accesso. Proprio per questa arteria sono stati finanziati e già decretati dalla Protezione civile regionale al Comune di Soriano 40mila euro e al Comune di Pizzoni 30mila euro, ma anche per la Vazzano-Vallelonga, strada provinciale 53, sono stati finanziati, per interventi urgenti sul manto stradale, 20mila euro. Tanti soldi, ma, ancora, effettivamente nessun intervento. Chiediamo - ha ribadito il sindaco di Vazzano, Domenico Villi - di non essere dimenticati dagli organi competenti. Il presidente della Regione e quello della Provincia di Vibo non possono far finta di niente e ignorare questa grave situazione di isolamento e di mancato sviluppo del territorio, che stiamo vivendo. Villi ha poi spiegato che per i danni alle strade comunali, creati dalle ultime piogge è intervenuto il Comune con dei lavori di somma urgenza per limitare al minimo i disagi alla popolazione, ma che urge un intervento risolutivo: La strada comunale della zona Calvario è franata, interessando il terrazzo di un'abitazione sottostante, la strada che conduce all'Ecocall, ditta di compostaggio di rifiuti, è stata colpita da un cedimento. Anche i Comuni devono essere aiutati a sopportare le spese per effettuare i lavori. La Protezione civile regionale si è messa a disposizione, ma questa risposta non basta. < Off-limits ben cinque vie provinciali e l'isolamento avanza Il sindaco Villi chiede l'intervento di Regione e Prociv anche per le arterie comunali -tit_org-

Protocollo d'intesa tra Unicef Calabria e Ordine regionale degli psicologi Aiuti ai giovanissimi migranti non accompagnati

[Redazione]

tra e Verrà ufficializzato giovedì, alle ore 16, presso la Sala "Protezione Civile" della Prefettura, in una conferenza stampa-incontro, il protocollo d'intesa sottoscritto dal Comitato regionale della Calabria per l'Unicef e dall'Ordine regionale degli Psicologi, finalizzato ad offrire la massima collaborazione nell'assistenza psicologica gratuita ai minori stranieri non accompagnati (MSNA) e promuovere congiuntamente azioni positive nell'ambito delle attività individuate a favore degli stessi minori. Un argomento di stretta attualità anche nel territorio calabrese. Da qui l'iniziativa che verrà illustrata dopodomani. Alla conferenza stampa, interverranno il prefetto Gianfranco Tomao, il questore Luigi Liguori, il presidente dell'Ordine regionale degli Psicologi, Fortunato Campólo ed in rappresentanza dell'Unicef Calabria Paola Bianchi. Si tratta della prima esperienza del genere in Italia ma, soprattutto, ricorda un comunicato dell'Ufficio territoriale del governo, uno dei momenti che sfoceranno alla realizzazione di un'azione di sistema che coinvolge istituzioni ed organizzazioni che operano con e per i minori stranieri non accompagnati. -i Il programma di assistenza verrà presentato giovedì nei locali della Prefettura -tit_org-

Il fermento che permea la maggioranza a Castrovillari

Due sedute consiliari daranno l'esatto quadro della situazione

[Angelo Biscardi]

Il la a Due sedute consiliari daranno l'esatto quadro della situazione In pochi giorni la comunità avrà risposta a numerose domande Angelo Biscardi CASTROVILLARI Due consigli comunali in pochi giorni. I litigi all'interno della maggioranza verranno diluiti in poco meno di una settimana: già oggi pomeriggio i castrovillaresi sapranno se i consiglieri Pignataro e Carrozzino fanno ancora parte (come pare ormai assodato) della maggioranza che sostiene Domenico Lo Polito; se i Socialisti ed alcuni "progressisti" hanno votato o meno il sindaco di San Basile ed i candidati del territorio nell'ultima tornata provinciale che ha sancito l'elezione del neo consigliere provinciale, Vincenzo Tamburi; se il consigliere comunale di "Nuovi percorsi", Carletto Lo Prete, ha trovato, dopo la mancata elezione al consiglio provinciale, un equilibrio con il Partito democratico ed il sindaco Domenico Lo Polito; se alcuni consiglieri della minoranza, su tutti Onofrio Massarotti, sono in procinto di passare nella maggioranza ed il centrosinistra; se il consigliere capogruppo del Pd, Nicola Di Gerio, resterà o meno in Consiglio ed al fianco dei "nemici" Progressisti. Il civico consesso di oggi pomeriggio andrà ad affrontare tre punti: la modifica al Piano di Protezione civile ed il Piano speditivo; la modifica al regolamento dei Comitati di quartiere; le interrogazioni ed interpellanze. Per effettuare l'analisi e la discussione politica sull'esito delle elezioni provinciali del 29 gennaio e le conseguenze sull'assetto politico della maggioranza consiliare, invece, bisognerà aspettare il 21 febbraio. Contrariamente a quanto annunciato il 29 gennaio, non è stato il consigliere Pignataro a protocollare la richiesta di seduta, ma i consiglieri Peppe Santagada, Ferdinando Laghi, Maria Antonietta Guaragna, Sarà Astorino e Francesco Battaglia. Focus Difficilmente il sindaco Domenico Lo Polito aprirà una discussione politica con la minoranza È le liste civiche per azzerare un contesto amministrativo che non sta incidendo sulla qualità dei servizi e la creazione di nuove opportunità di lavoro per i castrovillaresi. Rimangono decisive, tuttavia, le due sedute consiliari convocate a poca distanza l'una dall'altra -tit_org- Due sedute consiliari daranno l'esatto quadro della situazione

Gioia Tauro, le sue condizioni non preoccupano

Pensionato ferito nell' incendio del suo appartamento in centro

[Giacchino Saccà]

Gioia Tauro, le sue condizioni non preoccupano Pensionato ferito nell'incendio del suo appartamento in centro
Giacchino Sacca G101ATAURO Sfiolata la tragedia ieri a Gioia Tauro a causa di un incendio che ha interessato nella tarda mattinata un appartamento delle ex Ina Casa, al piano terra di un fabbricato al quale si accede da via Liguria nel centralissimo quartiere Duomo. Nell'appartamento vive da solo un pensionato, V.M. 63 anni, per il quale si è reso necessario il ricovero in ospedale a causa di alcune ferite e di contusioni provocate, a quanto pare, dal tentativo di spegnere le fiamme per evitare che le stesse si propagassero a tutta l'abitazione. L'allarme è stato dato poco prima di mezzogiorno, quasi in coincidenza delle fine delle lezioni del vicino plesso delle elementari e della vicina scuola media che fa registrare quotidianamente un eccezionale afflusso di autovetture. Nel giro di pochi minuti è giunta sul posto una prima squadra dei Vigili del fuoco del distaccamento di Palmi e subito dopo altre squadre, stante il fatto che l'incendio presentava dimensioni preoccupanti. I primi vigili hanno trovato in casa il pensionato frastornato e sanguinante, per cui è stato chiesto l'intervento di una ambulanza del "118" che ha provveduto al trasferimento in ospedale. Le sue condizioni non sono preoccupanti, ma è stato ugualmente disposto il ricovero. L'incendio potrebbe essere conseguenza di un corto circuito all'impianto elettrico: questa la prima ipotesi ma non si escludono altre cause. Sul posto si sono portate alcune pattuglie del Commissariato di Polizia, dei Carabinieri della Compagnia e della Polizia locale, rimasta impegnata a lungo per controllare il traffico rimasto bloccato per oltre due ore. L'abitazione si trova nelle ex Ina Casa del quartiere Duomo -tit_org- Pensionato ferito nell' incendio del suo appartamento in centro

Caulonia

Dissesto idrogeologico urgono interventi = Dissesto idrogeologico a Maietta quartiere sempre più a rischio

[Armando Scuteri]

Caulonia Dissesto idrogeologico Urgono interventi Pag.35 Dissesto idrogeologico a Maietta Quartiere sempre più a rischio La problematica è stata affrontata nella seduta consiliare straordinaria. L'invito di Tucci: coesi nell'interesse del paese Armando Scuteri CAULON1A Convocata in sessione straordinaria e urgente, quella tenutasi l'altra sera a Caulonia è stata un'appendice all'assise cittadina del 26 gennaio u.s.. Quanto allora posto all'odg, ossia le "determinazioni sul dissesto idrogeologico del centro storico", non venne discusso perché all'ultimo momento, il Consiglio, presente l'assessore regionale alle Infrastrutture Roberto Musmano e diversi sindaci del comprensorio, affrontò la criticità della viabilità sul ponte sull'Allaro, lungo la Statale 106. Ma di criticità causate dal maltempo, passato e recente, Caulonia ne sta vivendo davvero tante. Il sindaco Giovanni Riccio, introducendo i lavori, si è soffermato soprattutto sul grave pericolo che incombe nel centro storico: al quartiere Maietta, lungo via Cannine, alla cui fine insiste la chiesa dell'Immacolata, tra le più belle della Calabria. Zona che due settimane fa ho fatto visitare al governatore Oliverio, e per la quale, ha aggiunto il vicesindaco Caterina Beicastro, ha provveduto ad allertare la Commissione grandi rischi. Per Riccio, e non soltanto per lui, esiste il rischio concreto che un pezzo di storia venga cancellato. La sede stradale di giorno in giorno continua ad abbassarsi. Il Partito democratico tramite Beicastro ha presentato un documento per affermare che i democratici come sempre, sono fortemente impegnati ad affrontare le problematiche del dissesto idrogeologico di tutto il territorio comunale. Un'attenzione non dovuta all'emergenza del momento. La preoccupazione, in particolare per il quartiere Maietta, ma anche per via dei Carafa, a Marina di Caulonia, per i danni causati dalla fiumara Amusa e quelli della fiumara Allaro che lambisce la strada che collega il litorale col retroterra di San Nicola di Caulonia e altre borgate, non sarebbe mai venuta meno. Ora è tempo di intervenire tempestivamente e per questo è stato chiesto al Consiglio di farsi carico delle problematiche, divenendo parte attiva, investendo di queste situazioni i propri riferimenti politici, sia a livello regionale sia parlamentare. Domenico Campisi, della minoranza di "Insieme per Caulonia", che già mesi addietro aveva sollevato il problema con una interrogazione scritta, ha chiesto che anche la sua mozione fosse allegata agli atti. Non ha esitato, però, a biasimare la maggioranza per la sua mancanza di cultura nell'amministrare la cosa pubblica. In autunno - ha detto Campisi - il responsabile della Protezione civile regionale, Carlo Tansi, accompagnato dal vice sindaco, aveva segnalato la necessità di una regolamentazione delle acque a salvaguardia della chiesa dell'Immacolata. Ma nulla è stato fatto. Certamente non si sarebbe risolto il problema, ma si sarebbe rallentato il processo erosivo. Attilio Tucci, anche lui di opposizione con "Pd-Spazio Un'eloquente immagine del manto stradale nel quartiere Maietta aperto" ha esortato tutti a fare squadra e, considerando l'approssimarsi del rinnovo dell'amministrazione, a voler essere tutti coesi nell'interesse del paese e di evitare di fare strumentalizzazioni politiche. < Monito della Fari Per la grave precarietà in cui versa il borgo antico, il Consiglio ha inteso adottare, oltre alle mozioni proposte da Pd e "Insieme per Caulonia", anche una segnalazione della Federazione ingegneri e architetti (Fari). L'associazione già a dicembre scorso aveva contattato enti nazionali, regionali e provinciali per segnalare le gravi condizioni del dissesto e più di recente l'Istituto superiore protezione e ricerca ambientale (Ispra) che, in risposta, ha spiegato che l'Ente può attivarsi in materia solo se coinvolto da altre Amministrazioni competenti territorialmente, quali Comune e Regione. Il Fari ha quindi sollecitato il sindaco Giovanni Riccio a contattare l'Istituto di ricerca al fine di giungere a un'intesa operativa per la soluzione della grave situazione che per ingegneri e architetti, al centro storico non riguarda soltanto la zona del Carmine ma anche San Biagio e Rosario. -tit_org- Dissesto idrogeologico urgono interventi - Dissesto idrogeologico a Maietta quartiere sempre più a rischio

Colle Sannita

Mini parco eolico, l'iter è alla fase conclusiva

[Luigi Moffa]

Colle Sannita Mini parco eolico, l'iter è alla fase conclusiva Luigi Moffa COLLE SANNITA L'amministrazione comunale di Colle Sannita, guidata dal sindaco Giorgio Carlo Nista, sta predisponendo il progetto definitivo per la realizzazione di un mini parco eolico da 4 Megawatt, che prevede l'installazione di due pale eoliche da 2 megawatt ciascuna. Questo mini parco già approvato con decreto regionale ed iscritto nel registro nazionale GSE dovrà sorgere nella zona del laghetto montano di Decorata. È da diversi anni che l'amministrazione comunale ha nei suoi programmi l'installazione di pale eoliche e dopouniungoiterprocedurale si è giunti alla fase conclusiva. Particolare attenzione è anche rivolta ad un altro progetto di circa 2,5 milioni di euro, pronto per il finanziamento, che prevede la realizzazione di fogne e depuratore nella frazione di Decorata. La sistemazione della viabilità rurale, danneggiata prima dall'alluvione e poi dalle nevicate dello scorso mese di gennaio, rappresenta un ulteriore obiettivo che la giunta Nista intende perseguire. Si vuole, in pratica, cercare di inserire il ripristino di alcune strade rurali tra cui: Lisoni, Zepponi, Impiso, Petrera, Macelliamone - Focone, Decorata - Foma - Scigliati nell'ambito di piani dirisanamento sia della Protezione Civile che della Regione Campania. Il Comune, intanto, ha indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per Ã assunzione a tempo indeterminato, part-time orizzontale (24 ore settimanali), di un'unità nel settore tecnico manutentivo con il seguente profilo professionale: operaio specializzato-autista scuolabus - operatore macchine complesse. Ora con determina del settore tecnico manutentivo è stato approvato il bando di concorso che sarà pubblicato per trenta giorni all'albo pretorio on line del Comune e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La domanda di parteci pazione al concorso e gli eventuali allegati, dovrà essere inviata al Comune di Colle Sannita esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ritorno ovvero tramite Pec all'indirizzo: comune.collesannita@pec.it oppure consegnata a mano all'ufficio protocollo (dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13. Saranno considerate valide soltanto le domande pervenute entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di concorso sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Mini parco eolico, l'iter è alla fase conclusiva

Il bilancio La movida, i controlli

Carnevale di Rio, le nostre Luci d'artista = Rivoluzione dehors, nuove regole per bar e locali

Paga meno chi non usa strutture fisse. Furbetti Tosap, il Comune recupera 140mila euro

[Gianluca Sollazzo]

Il bilancio Carnevale di Rio, le nostre Luci d'artista Giovanna Di Giorgio L' obiettivo è chiaro: Raddoppiare. Sarà per questo che, mentre ringrazia tutti coloro che hanno collaborato all'edizione numero undici di Luci d'artista, Enzo Napoli annuncia sorprese per il prossimo anno. In un Salone deimarmi gremito di studenti, uomini e donne delle forze dell'ordine e della protezione civile, guide turistiche e addetti alla mobilità, il sindaco di Salemo traccia un bilancio della kermesse. Con lui, tra gli altri, il questore Pasquale Errico e il prefetto Salvatore Malfi. Che non famancare un eloquente paragone: Luci d'Artista come il Carnevale di Ko. >Apag.31 La movida, i controlli Rivoluzione dehors, nuove regole per bar e locai Paga meno chi non usa strutture fisse. Furbetti Tosap, il Comune recupera 140mila euri Gianluca Sollazzo Rivoluzione dehors nellamovida cittadina. I gestori che occuperanno suolo pubblico solo con ombrelloni, sedie e tavoli pagheranno di meno rispetto a chi utilizzerà strutture rimuovibili semichiusate. La novità è contenuta nel nuovo regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e l'installazione dei dehors in zona movida e nel resto del capoluogo. Una distinzione che pone finalmente un punto fermo e mette ordine nelle autorizzazioni attualmente rilasciate. Intanto il Comune ha messo finalmente i conti a posto regolarizzando le posizioni di tutti gestori morosi con la Tosap che nel corso degli ultimi tré o quattro anni avevano accumulato un debito esorbitante nei confronti dell'amministrazione. Nelle casse comunali rientrano 140mila euro di debiti riscossi Abbiamo messo finalmente i conti in regola, adesso in città non esistono più posizioni illegali di occupazione di suolo pubblico, annuncia Alberto DiLorenzo, dirigente dell'ufficio annona e attività produttive, che traccia un bilancio della attività dimessa in regola dei gestori dei locali avviata a settembre scorso. 1190% dei gestori che occupano i marciapiedi o porzionidi piazze della città e in particolare in centro si è messo in regola con i canoni annuali, mentre la restante parte dei gestori ha usufruito di unarateizzazione del debito. Un risultato notevole per l'ufficio annona che ha intrapreso l'azione denominata bastone e carota per sensibilizzare i gestori. Il nuovo regolamento sulla installazione dei dehors sarà approvato a fine febbraio annunciai Lorenzo - stiamo definendo gli ultimi particolari. Per i gestori cittadini sarà un regolamento innovativo e completo che farà definitivamente chiarezza sulle modalità di occupazione di suolo pubblico. È una iniziativa a favore di tutti i proprietari di locali che al contempo sono stati invitati a mettersi in regola e a rispettare la legge. E sono stati mesi di dura offensiva che hanno portato alla sanzione e alla chiusura temporanea con sequestro di diverse strutture esterne allocali. Sono stati applicati da settembre ad oggi dalla polizia municipale annonaria ben 20 sequestri di dehors abusivi, oltre a 2 chiusure temporanee di locali per cinque giorni, a cui si aggiungono almeno 50 sanzioni per occupazione di tavoli e sedie oltre le metrature consentite. Il risultato dell'operazione è stato il recupero di ben 140mila euro di Tosap mai versati. A settembre scor so era emerso dagli accertamenti incrociati tra registro autorizzazioni dell'annona e pagamenti dei tributi un debito di oltre 190mila euro accumulato negli anni tra il 2013 e il 2015. Non solo si è recuperato già il 90 per cento del debito, ma si è n'enata l'emorragia deimancatipagamenti. Parlano da soli i numeri: nel 2013 l'incasso Tosap ammontava a 465mila euro, ma un anno dopo si è scesi a 33 lmila euro, fino ad arrivare al 2015 con un introito ancora più basso attestato sui 134mila euro. La messa in regola dei conti ha portato anche a risultati visibili ad occhio nudo - spiega Di Lorenzo - basti pensare alla riduzione delle metrature di marciapiedioccupati da pedane e tavoli su via Roma, restituendo finalmente ai cittadini spazi che fino a qualche tempo fa erano Il punto Conti a posto dopo mesi di guerra coi gestori Via le pedane all'esterno delle attività impedid. Conti a posto, quindi, e stop ad occupazioni invasive. Maimportantinovità sono all'orizzonte. Anzitutto l'inserimento nel nuovo regolamento sui dehors di un punto che pone una differenziazione tra le occupazioni con om brelloni, sedie e tavoli che usufruiranno di uno sconto rispetto alle occupazioni

costrutture semichiusure. Le occupazioni semplici senza strutture semichiusure fisse al suolo - spiega Di Lorenzo - avranno un calcolo della tassa inferiore. Altro punto del regolamento prevede l'abolizione delle pedane all'esterno di bar, pub e pizzerie del centro e della zona orientale. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Carnevale di Rio, le nostre Luci d'artista - Rivoluzione dehors, nuove regole per bar e locali

La sentenza La sentenza Il disastro all'Abbagnano

Crollo nella scuola tecnico comunale assolto: niente colpa = Crollo a scuola tecnico assolto Nessuna colpa

[Petronilla Carillo]

La sentenza Crollo nella scuola tecnico comunale assolto: niente colpa Petronilla Cariilo Non poteva esserci previsione di cedimento, assolto per non aver commesso il fatto. È quanto disposto dal gup Vincenzo Pellegrino per l'ingegnere Giuseppe Greco finito a giudizio in qualità di ex capo del servizio Manutenzioni del Comune. Una assoluzione incassata con l'aiuto del suo legale di fiducia, l'avvocato Felice Lentini, il quale ha portato all'attenzione del magistrato carte e documenti per dimostrare come il tecnico abbia sempre svolto correttamente il suo lavoro. L'accusa, a carico dell'ingegnere, era di disastro colposo e i fatti per i quali era stato richiesto il rinvio a giudizio risalgono ad ottobre del 2015. >Apag 32 La sentenza Il disastro all'Abbagnano Crollo a scuola tecnico assolto Nessuna colpa Petronilla Cariilo Non poteva esserci previsione di cedimento, assolto per non aver commesso il fatto. È quanto disposto dal gup Vincenzo Pellegrino per l'ingegnere Giuseppe Greco finito a giudizio in qualità di ex capo del servizio Manutenzioni del Comune. Una assoluzione incassata con l'aiuto del suo legale di fiducia, l'avvocato Felice Lentini, il quale ha portato all'attenzione del magistrato carte e documenti per dimostrare come il tecnico abbia sempre svolto correttamente il suo lavoro. L'accusa, a carico dell'ingegnere, era di disastro colposo e i fatti per i quali era stato richiesto il rinvio a giudizio risalgono ad ottobre del 2015 quando, presso il plesso Nicola Abbagnano, succursale dell'istituto comprensivo Gennaro Barra, in via Cesare Battisti, pochi minuti prima che la campanella suonasse, crollarono calcinacci dal soffitto di una delle aule. Trenta centimetri quadrati di materiale che indussero la preside Anna Maria Grimaldi a denunciare il tecnico comunale per disastro colposo. Ma le cose, secondo la ricostruzione della difesa, andarono diversamente da come erano state esposte dalla Procura. L'ingegnere del Comune, difatti, ogni volta che era stata richiesta la sua presenza all'istituto era andato provvedendo anche a intervenire laddove necessario. E, secondo la ricostruzione fatta dall'avvocato Lentini, appena la settimana precedente il crollo contestato si era recato in quell'edificio personalmente, insieme al responsabile delle Opere pubbliche della Regione Campania. A dimostrazione di quell'intervento, che riguardò anche l'aula in questione, ci sono relazioni e documenti che provano anche l'esito tecnico della visita: il solaio era in buone condizioni e nulla lasciava presagire il crollo di 30 centimetri quadrati di intonaco e calcinacci. Spiegazioni che hanno convinto il giudice per le indagini preliminari il quale, accogliendo la richiesta della difesa, ha assolto il responsabile comunale. Quell'episodio fece piuttosto scalpore all'epoca. Soprattutto perché provocò la rivolta dei genitori dei piccoli alunni i quali contestarono, proprio all'epoca, di non averli avvisati ufficialmente, ma soltanto con un cartello scritto a pennarello, quindi di aver fatto entrare comunque in classe i piccoli della materna. Chi aveva necessità di far andare i piccoli a scuola, difatti, secondo le disposizioni della dirigente, poteva portare i propri figli alla Tafuri. Quell'avviso, contestarono le madri e i papà all'epoca, era sprovvisto sia di una garanzia di agibilità da parte dei vigili del fuoco e sia di una comunicazione del caso. La settimana precedente l'ingegnere aveva fatto sopralluoghi con personale della Regione e comunicazione del Comune. E quelli che lasciarono i bambini a scuola, dopo aver ricevuto tutte le rassicurazioni del caso, contestarono di aver trovato i piccoli di ben due classi, raggruppati tutt'intorno alla salma. Quello fu un anno nero per l'edilizia scolastica. Diversi cedimenti che si ebbero nelle scuole, di ogni ordine e grado, a causa anche di un forte ondata di piogge che causò non pochi danni alle strutture. E lasciò, in alcuni casi, i ragazzi a casa per qualche giorno. Per i più grandi, talvolta, si verificò la necessità di ricorrere ai doppiopiani. Il giudice proscioglie Giuseppe Greco La caduta di calcinacci evento non prevedibile -tit_org- Crollo nella scuola tecnico comunale assolto: niente colpa - Crollo a scuola tecnico assolto Nessuna colpa

Corso per pilota di droni nell'aerostazione di Pisticci

[Redazione]

Corso per pilota di droni nell'aerostazione di Pisticci PISn i - Milano Mongolfiere, Centro di Addestramento Apr in collaborazione con Winfly, società di gestione dell'infrastruttura aeroportuale di Pisticci, si occupa della preparazione dei nuovi professionisti. Il corso si svilupperà su 16 ore di teoria e 5 ore di pratica e si terrà dal 23 al 26 febbraio presso i locali dell'aerostazione di Pisticci. Dai droni si stimano 150 mila posti di lavoro solo per i geometri entro il 2050. Una previsione che alimenta l'humus di piccole aziende specializzate - circa 600 - o nella produzione di questi velivoli radiocomandati o nel loro utilizzo in varie applicazioni professionali: dalle riprese aeree all'osservazione del territorio, alla protezione civile (anti-incendio), dall'agricoltura al controllo di grandi infrastrutture sino alle nuove applicazioni per la salvaguardia dei beni culturali e anche per le ricerche archeologiche, oltre ad attività di servizio per imprese. È un'opportunità importante e tra le poche in Basilicata, tenuto conto che in Italia - sottolinea Winfly che ha esperienza diretta nell'impiego di droni - il mercato dei droni continua a mostrare segnali di crescita, nonostante i limiti introdotti dalla normativa e le preoccupazioni sulla sicurezza alimentare, peraltro, da un momento storico particolarmente delicato. Gli Apr (Aeromobili a pilotaggio remoto) che volano nel Paese ad oggi risultano essere oltre 1.200, almeno tenendo in considerazione quelli che volano nel rispetto del Regolamento emesso dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac), recentemente aggiornato. "Il mercato dei droni nel nostro Paese continua effettivamente a crescere, almeno per quanto riguarda il numero delle aziende impegnate in questo settore" e - sottolineano da Winfly - il telerilevamento tramite drone sembra essere uno dei settori di punta e con maggiori potenzialità di sviluppo dell'impiego di queste nuove macchine volanti a fini professionali. I vantaggi del pilotaggio remoto sono virtualmente illimitati e la miniaturizzazione dei sensori utili alle attività di rilevamento rende "i droni" strumenti di lavoro aereo in grado di svolgere attività che, fino a pochi anni fa, potevano essere operate solo mediante aeromobili "con pilota a bordo". Winfly ricorda in proposito il progetto di Polo Didattico Aeronautico che prevede la creazione a Pisticci di una scuola di volo autorizzata ad erogare un addestramento teorico - pratico per il conseguimento della licenza di pilota privato su velivolo, di tipo propedeutico all'ottenimento della licenza di pilota commerciale e di linea. Il conseguimento della Licenza (in gergo Ppl-A) permette di effettuare attività di volo, senza alcun compenso, secondo le regole del volo a vista, in maniera sicura ed efficiente, come pilota comandante su velivoli monomotori. La compagnia, inoltre, promuoverà i corsi presso gli Istituti di Istruzione Superiore ad indirizzo Trasporti e Logistica nazionali: in particolare, è stato sottoscritto un accordo di partenariato con l'Istituto "Olivetti" di Matera che, unico sul territorio regionale, ha attivato l'indirizzo trasporto e logistica, articolazione di conduzione del mezzo per l'effettuazione di esercitazioni aeronautiche, stage tecnico - pratici, lezioni con aula volante di ambientamento e familiarizzazione - tit_org - Corso per pilota di droni nell'aerostazione di Pisticci

Arriva la commissione d'accesso al Comune

[Pino Albanese]

MARINA DI GIOIOSA Ma fra un anno si rivoterà Arriva la commissione d'accesso al Comune di PINO ALBANESE MARINA DI GIOIOSA JÓNICA - Si è insediata ieri mattina la commissione di accesso agli atti del Comune di Marina di Gioiosa Jónica. Il gruppo dovrà analizzare se ci sono, all'interno dell'ente di via Fratelli Rosselli amministrato dal sindaco Domenico Vestito, tentativi oppure infiltrazioni di tipo mafioso nelle attività comunali o azioni irregolari nell'attività amministrativa. In ogni modo l'insediamento della commissione di accesso non significa certezza di scioglimento, ma si tratta di una, verifica prevista dalla legge e voluta dal Prefetto di Reggio Calabria Michele Di Bari per accertare la reale situazione all'interno del Palazzo municipale. Per la commissione ci sono tre mesi di tempo per spulciare tra le carte dell'ente e, nel caso in cui i novanta giorni non sono sufficienti è possibile una, proroga di altri tre mesi. A conclusione degli accertamenti la commissione invierà al Prefetto di Reggio Calabria una relazione sulla condizione amministrativa degli atti deliberati e sugli indirizzi progettuali e programmatici decisi daU'amministrazione comunale e se dai controlli dovessero emergere elementi di collegamenti diretti o in alternativa anche indiretti con la criminalità organizzata oppure eventuali configurazioni di influenza della libera decisione degli organi della Giunta e del Consiglio comunale e del corretto andamento dell'Amministrazione Comunale, il Prefetto avvierà le pratiche di scioglimento. Diversamente se dalla relazione non verranno riconosciuti atti irregolari, l'attuale Governo comunale proseguirà fino alla fine del mandato elettorale. L'attuale amministrazione coordinata dal sindaco Domenico Vestito è stata eletta il 22 novembre del 2013 e il prossimo anno i cittadini saranno chiamati a rinnovare gli organi amministrativi del comune costiero della vallata del Torbido. Il sindaco Domenico Vestito che si è tenuto per sé le deleghe al Bilancio, Personale, Pohzia Muni cipale, Protezione Civile, Comunicazione, si è laureato in giurisprudenza presso l'Università di Bologna, con una tesi sui codici di comportamento dei pubblici dipendenti. Ha conseguito un Master in Pubblica Amministrazione presso l'Università della Calabria. Svolge la professione di avvocato ed è stato direttore della Scuola di Formazione all'Impegno Sociale e Politico della Diocesi di Locri-Gerace. -tit_org- Arriva la commissioneaccesso al Comune

RISCHIO IDROGEOLOGICO Domani un convegno alla cittadella regionale**Intervista a Carmelo Gallo - Monitoraggio potenziato e sinergie**

[Franco Bartucci]

Domani un convegno alla cittadella regionale Monitoraggio potenziato e sinergie^ Carmelo Gallo spiega quanto/atto dalla Regione e quello che ancora c'è da fare di FRANCOBARTUCCHI "È ruolo del monitoraggio nel contrasto al rischio idrogeologico- Problemi aperti e prospettive" Su questo tema si confronteranno domani, a partire dalle 9, presso la cittadella regionale, diversi accademici, ricercatori, studiosi e politici della Regione Calabria in una giornata di studio, organizzata dall'Associazione Idrotecnica Italiana e dalla CAE SpA, guardando con particolare attenzione allo stato di salute del territorio calabrese, che ancora una volta è stato interessato recentemente da grossi fenomeni di dissesto idrogeologico. Di questo abbiamo parlato con il dot. Carmelo Gallo, soggetto attuatore della Regione Calabria, che svolgerà nell'ambito del seminario un suo specifico intervento. Il dissesto idrogeologico, con le intense manifestazioni piovose, si è manifestato nei giorni scorsi in modo preoccupante e con danni gravissimi in diverse località dei territori delle province di Catanzaro, Crotone e Reggio Calabria. Si è quantizzato il valore dei danni? La quantificazione è ancora in corso e rientra tra le attività coordinate dal Dipartimento di Protezione Civile guidato da Carlo Tansi, che si attiva nell'immediatezza degli eventi eccezionali, coordinando l'assistenza in emergenza alle popolazioni colpite e, appunto, avviando le attività di ricognizione dei danni. E' una attività complessa per le difficoltà oggettive in cui si esplica e, da quanto mi è possibile riscontrare, è svolta oggi con grande competenza e professionalità. Con il convegno si vuole parlare del ruolo che il monitoraggio deve avere quale strumento di contrasto al rischio idrogeologico. Qual è lo stato delle cose in Calabria in tal senso? Il ruolo del monitoraggio è fondamentale. Troppo spesso si discute solo di realizzazioni di opere strutturali per la mitigazione del rischio, dimenticando quanto sia fondamentale, sia in fase di studio che successivamente di controllo, prevedere un efficace sistema di monitoraggio che consenta nel tempo anche di controllare se l'intervento progettato e realizzato, stia rispondendo correttamente alle finalità per cui è stato pensato. E' evidente che questo tipo di attività, per sua natura, è da considerarsi altamente sofisticata perché spesso, leggere misure e interpretare di conseguenza i segnali che da esse ci arrivano, richiede competenze specifiche non sempre rintracciabili nelle strutture degli enti beneficiari delle opere. A questo proposito, pertanto, sarebbe auspicabile potenziare per quanto possibile questo settore, magari in un coordinamento tra la protezione civile e tutte le diverse strutture regionali che già si occupano di emergenza e monitoraggio ambientale, fino a ricomprendere i centri di ricerca nazionale e le università che già operano nella nostra regione. Penso ad una grande rete in grado di rispondere a questo bisogno concreto e non credo ci siano particolari difficoltà per costruire questo sistema integrato regionale. Ci può descrivere l'impegno finora assunto dalla Regione Calabria circa gli investimenti fatti nel campo della progettualità al fine di tutelare il territorio in merito al rischio idrogeologico? Si può affermare senza tema di smentita che, in questi quasi due anni di attività, proprio nel campo della mitigazione del rischio idrogeologico, si sono manifestati i più evidenti segnali di una svolta radicale rispetto alle gestioni passate. Impulso, questo, sicuramente agevolato dalle modifiche introdotte a livello nazionale, proprio nella governance del "Sistema Difesa del Suolo". Nel maggio del 2014, infatti, è stata istituita una specifica Struttura di Missione, che oggi ha assunto il nome di ITALIA SICURA, coordinata con successo da Erasmo D'Angelis e diretta con evidenti capacità da Mauro Grassi, che ha di fatto svolto e promosso un fondamentale ruolo strategico di raccordo tra i diversi enti che si occupano di tale materia. Con l'adozione, poi, di specifiche normative nazionali, tale filiera decisionale è stata ulteriormente semplificata, ponendo in capo ai Presidenti di Regione, nella qualità di Commissari di Governo, il compito di realizzare nelle loro regioni, tutte le opere per la mitigazione del rischio idrogeologico. In particolare, in Calabria, dove era "incagliato" per diversi motivi un Accordo di Programma per 185 interventi e 220 milioni di euro, siamo passati da una spesa di circa 12 milioni di euro nel periodo intercorrente tra gli anni 2010-fine 2014, con solo 5 interventi conclusi su 185 programmati, ad una spesa che ad oggi si attesta su oltre 60 milioni di euro, con quasi 50

interventi conclusi e 100via di ultimazione. E' stato un risultato di cui andare fieri e mi piace sottolineare, conseguito soprattutto grazie all'impegno e l'abnegazione di tanti bravi e giovani funzionari pubblici che ho avuto il compito di coordinare, su incarico del Presidente Oliverio, e che costituiscono una vera risorsa da coltivare. Non è superfluo evidenziare che il gruppo di lavoro a supporto del Presidente/Commissario ha conseguito il prestigioso riconoscimento del certificato di qualità rilasciato dal RINA s.p.a., proprio per "Attività tecniche ed amministrative per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Calabria". Ci sono dei problemi ancora aperti nella nostra regione dove bisogna intervenire con urgenza anche alla luce delle ultime manifestazioni di dissesto? I problemi calabresi sono enormi e non serve ricordare qui, come la nostra, sia una terra fragile su cui l'uomo ha operato troppo spesso in spregio alle più elementari regole di buon senso. Per rimediare ad anni di abbandono e di cattiva gestione, non serve soltanto dotarsi di ingenti risorse finanziarie ma serve, soprattutto, mettere atto buone pratiche. In poche parole, andrà capitalizzato lo sforzo finora compiuto per recuperare i ritardi, investendo maggiormente nel costruire un "Sistema Difesa del Suolo" in cui ritrovare regole certe e compiti ben definiti per ciascuno degli attori. Gli importanti risultati sin qui raggiunti, potranno consolidarsi soltanto se saranno inseriti in questo processo virtuoso, in assenza del quale, anche nostro compito diventa privo di ogni significato. In particolare mi piace evidenziare come proprio l'agenda politica del Presidente della Giunta Regionale, veda al primo posto i temi del dissesto e del rischio sismico. Su queste evidenti criticità, sono stati programmati investimenti importanti nel Patto per il Sud per oltre 400 milioni di euro, per i quali si stanno definendo velocemente le forme più idonee di attuazione. Con queste premesse e con un lavoro collegiale e di prospettiva, sono sicuro che si potranno conseguire risultati ancora più efficienti e migliorare, in modo duraturo, il grado di sicurezza dei cittadini calabresi. Il tema del dissesto al primo posto nell'agenda Carmelo Gallo -tit_org-

PROTEZIONE CIVILE Si parte domani da Casciolino

"Civilino" incontra i bambini per spiegare le emergenze

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE Si parte domani da Casciolino. **DOMANI** da una scuola dell'infanzia di Casciolino, partirà il progetto "Scuola sicura con Civilino". L'iniziativa, ideata dal Gruppo Comunale di Protezione civile di Bastia Umbra, è promossa nel capoluogo dal Gruppo comunale di Protezione civile, coordinato da Pierpaolo Pizzoni, e dall'amministrazione comunale guidata da Sergio Abramo. Il progetto è pensato per diffondere alcune nozioni di base in caso di allerta di protezione civile agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Oltre che un'associazione nazionale e una mascotte, "Civilino" è un pratico e innovativo vademécum di comunicazione fatto su misura per i bambini e i ragazzi più giovani. Il documento, fornito gratuitamente al Gruppo comunale di volontariato dall'associazione omonima, verrà illustrato nelle scuole della città dalla responsabile del progetto, Dott.ssa Rossella Palermo, ed è suddiviso in tre fasi: "Civilino e il terremoto", "Civilino e l'alluvione" e "Civilino e l'incendio". Per l'impegno dimostrato quotidianamente dal Gruppo coordinato da Pizzoni - ha commentato il sindaco Sergio Abramo - l'amministrazione e tutti i catanzaresi devono solamente rivolgere un sentito ringraziamento a questi uomini e queste donne che, con passione e competenza, si sono messi al servizio della città e dei propri concittadini. Il calendario degli incontri di "Civilino", dopo quello di domani, è così articolato: 16 febbraio 09/12.30 scuola primaria plesso Manzi; 17 febbraio 09/12.30 scuola secondaria Vivaldi; 20 febbraio 09/12.30 scuola secondaria Lampasi; 21 febbraio 09/12.30 scuola dell'infanzia Porto; 22 febbraio ore 09/12.30 scuola primaria Porto; 27 febbraio ore 09.00/12.30 scuola primaria Murano. -tit_org- Civilino incontra i bambini per spiegare le emergenze

MIGRANTI**L`M5s all` attacco Stipati a Rosalì***[Redazione]*

LM5s all'attacco Stipati a Rosalì "IL MINISTERO dell'Interno deve agire al più presto, perché molti minori si trovano a Rosalì da più di tre mesi, malgrado la struttura sia stata adibita a centro di accoglienza per un massimo di 72 ore. Un limite che, purtroppo, non viene quasi mai rispettato". La denuncia "preoccupata" proviene dalla deputata e dell'europarlamentare del M5S, Federica Dieni e Laura Ferrara, che pochi giorni fa hanno fatto un'ispezione nel centro di accoglienza temporanea messo a disposizione dal Comune. A Rosalì sono ospitati 28 ragazzi, "stipati in un'unica stanza che sostengono le pentastellate - dormono su brandine malmesse che fungono anche da armadio. Le condizioni igieniche sono precarie e i riscaldamenti non funzionano. Ai giovani ospiti non è stato fornito neppure un abbigliamento adeguato al clima invernale e molti di loro sono ancora obbligati a indossare ciabatte o felpe, senza contare che nella struttura non scorre nemmeno l'acqua calda". Ma oltre che al Ministero - le due esponenti del Movimento 5 stelle hanno annunciato una specifica interrogazione parlamentare - Dieni e Ferrara punzecchiano ancora l'amministrazione Falcomatà ("il fatto che sia stato liberato lo Scatolone non significa aver finalmente avviato una gestione virtuosa del fenomeno migranti") e il consigliere delegato alla Protezione civile, Antonio Ruvolo: "anziché perdere tempo ad attaccare i parlamentari che denunciano le pessime condizioni di vita dei migranti a Reggio, dovrebbe piuttosto preoccuparsi di risolvere al più presto i gravi problemi dei 28 minori, di Rosalì, che certo non meritano un simile trattamento da parte di una classe politica che sa solo propagandare". Federica Dieni -tit_org-

M5s all attacco Stipati a Rosalì

GIOIA TAURO Ustioni per un uomo di 60 anni

Fiamme in centro: fuga di gas alle origini di un incendio

[Redazione]

Ustioni per un uomo di 60 anni Fiamme in centro: fuga di gas alle origini di un incendio GIOIA TAURO - Sono stati attimi di paura quelli vissuti nel pomeriggio di ieri nel centro cittadino di Gioia Tauro. A creare il panico è stato un incendio divampato in un'abitazione di via Sardegna, forse dovuta a una fuga di gas. A pagarne le spese è stato l'inquilino dell'appartamento dove sono divampate le fiamme, un 60enne che ha riportato ustioni in diverse parti del corpo ma che per fortuna, secondo i primi accertamenti, non sarebbe in pericolo di vita. Ad evitare che le proporzioni dell'incendio fossero ancora più estese è stato l'intervento dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile. Secondo una prima ricostruzione l'origine delle fiamme sarebbe imputabile a un fuga di gas. L'intervento dei pompieri e dei volontari si è rivelato prezioso in quanto si sono subito attivati, oltre che a spegnere le fiamme, a mettere a sicurezza la zona onde evitare ulteriori complicazioni. A contribuire a tenere sotto controllo gli eventi anche gli uomini di polizia e carabinieri, giunti prontamente sul posto. -tit_org-

**Critiche alla delibera che sopprime il Servizio sismico e geologico
L'Ordine degli geologi la Giunta Frattura**

[Redazione]

Critiche alla delibera che sopprime il Servizio sismico e geologico L'Ordine degli geologi attacca la Giunta Frattura "Mentre la Regione frana e va sott'acqua, la Giunta regionale delibera la soppressione del Servizio Sismico e geologico, unici uffici dedicati alla salvaguardia del territorio e delle vite umane". Duro affondo dell'Ordine degli geologi del Molise, che ha preso di mira la delibera n. 26 del 30 gennaio scorso con la quale la Giunta Frattura ha decretato la soppressione delle strutture dirigenziali del Servizio Tecnico Sismico e Geologico del IV Dipartimento. Una decisione bollata di miopia: "Restano solo chiacchiere i proclami di necessità di maggiore attenzione al territorio, di impiego e di maggiori risorse a favore della prevenzione, che spesso riempiono le pagine dei quotidiani in occasione di eventi calamitosi e drammatici, ma i fatti purtroppo dicono il contrario: il disinteresse e l'approssimazione che risulta da tale delibera costituiscono un balzo indietro di 30 anni". L'Ordine parla di una gravissima assunzione di responsabilità nei confronti della popolazione molisana, richiamando gli ultimi eventi sismici che stanno interessando l'Italia Centrale, ma anche frane e alluvioni che hanno segnato il Molise in questi ultimi mesi. I geologi molisani denunciano quindi come la delibera n. 26/2017 costituisca un gravissimo atto che non tutela il territorio e l'incolumità dei cittadini: "Una assunzione di responsabilità, si diceva, è quella a cui questo Ordine richiama la classe politica che si troverà a gestire in un prossimo futuro nuove e sistematiche emergenze e ad impegnare notevoli risorse umane ed economiche per porre riparo ai danni generati da una irrazionale sfida continua contro la natura. Il tener conto della conformazione geologica e dell'analisi interazione opere-territorio eviterebbe sicuramente molte sciagure e calamità naturali che, al loro verificarsi, sono sempre accompagnate da scalpore mediatico, fatalismo, ridondanti proclami e le classiche promesse politiche di sempre". Si evidenzia come studi di microzonazione sismica. Piani di assetto idrogeologico, Piani di Protezione civile sono documenti di grande rilievo siano esempi del contributo sociale a cui i geologi concorrono, sottolineando al contempo la carenza di geologi nelle strutture sia regionali che provinciali, figure professionali qualificate al meglio per affrontare situazioni proprie di aree ad elevato rischio idrogeologico e sismico. "Ingenti somme saranno destinate alla difesa del suolo e alla prevenzione del rischio sismico, ma la Regione Molise evidentemente le intende come risorse per sanare i danni già fatti: siamo troppo lontani da una vera consapevolezza che la prevenzione è un concetto troppo nobile e distante da queste politiche territoriali inutili e dannose", conclude l'Ordine molisano: "La soppressione del Servizio Geologico e Sismico regionale deve costituire quindi un momento di riflessione e di indignazione per tutta la popolazione molisana, considerato che, in relazione alle reali esigenze del territorio, questo ufficio dovrebbe costituire il fiore all'occhiello non solo della Regione, ma dell'intera nazione". -tit_org- Ordine degli geologi la Giunta Frattura

Aiuti a loro? Gentiloni vuole prendersi 560 milioni di tasse dai terremotati

[Redazione]

gentiloni-curcio-errani-1-650x401(di Franco Bechis limbeccata.it) Il giorno prima della sua approvazione il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, aveva scritto alla commissione europea spiegando che il governo italiano era stato costretto a varare un decreto per stanziare un altro miliardo di euro per l'emergenza terremoto. Il 2 febbraio scorso, giorno di approvazione del terzo decreto legge in aiuto ai terremotati, in conferenza stampa il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, aveva con poca convinzione fatto la voce grossa con Bruxelles, dicendo che per i terremotati nel 2017 è bisogno di almeno un miliardo e che intanto però non è che possiamo aspettare chissà quali superiori determinazioni. Decidiamo e ci prendiamo le nostre responsabilità. A sentirlo così, senza visto preventivo il governo stava dando ai terremotati quello che da tempo attendevano. Quanto? I giornalisti lo hanno chiesto a Gentiloni, che ha risposto così: Non abbiamo un conto esatto dell'ammontare delle risorse stanziate dal decreto approvato oggi. Ma sono molto consistenti, di diverse centinaia di milioni. Proprio Libero quel giorno, facendo la cronaca di quel consiglio dei ministri, aveva notato che come ai bei vecchi tempi di Matteo Renzi Gentiloni & dovevano avere approvato invece di un testo scritto le consuete vecchie diapositive (slides), perché ci fosse stato un vero test, avrebbe avuto la bollinatura della Ragioneria con i conti previsti di quel che si stanziava per il terremoto. Purtroppo è stato così. Il testo del terzo decreto terremoto è finalmente arrivato alla Camera, porta il numero 4286 e la data del 9 febbraio, di sette giorni successiva all'approvazione formale in consiglio dei ministri. Ma qualche più conta è che con quel decreto i terremotati perennesima volta in pochi mesi e con due diversi governi, sono stati presi in giro. Questa volta la relazione tecnica è, e la bollinatura della Ragioneria pure. E certifica che le nuove risorse effettivamente messe a disposizione per anno 2017 non si avvicinano nemmeno lontanamente né al miliardo di Padoan, né alle svariate centinaia di milioni annunciate da Gentiloni. Le nuove risorse messe a disposizione ammontano ad appena 56 milioni di euro. Zero fondi per emergenza, zero fondi per la ricostruzione. Ci sono (art. 10) 41 milioni di euro per concedere il Sia (Sostegno per inclusione attiva) alle famiglie di terremotati che non raggiungano un Isee superiore ai 6 mila euro annui. Poi (art. 15) altri 15 milioni di euro messi dal governo con misure di sostegno ad agricoltori ed allevatori, e qualche altro spicciolo: 500 mila euro per rafforzare le segreterie del commissario per la ricostruzione, Vasco Errani e 900 mila euro per integrare con 13 dirigenti la task force sul terremoto messa in campo dalla protezione civile. Nessun altro articolo stanziava nuovi fondi, anche se apparentemente l'articolo 2 muove sull'emergenza 160 milioni. Ma dalla ragioneria apprendiamo che quelle norme hanno carattere procedimentale e non comportano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica: i 160 milioni erano quelli già stanziati nei decreti di ottobre, che però - avevano ragione i terremotati a lamentarsi - non erano arrivati a destinazione per problemi burocratici che ora si spera di risolvere con nuove regole. E allora dove sono le centinaia di milioni che secondo Gentiloni venivano stanziati? Somme simili esistono nel decreto, ma non escono dalle casse pubbliche, e sono legate all'applicazione dell'articolo 11 sui versamenti tributari: 380 milioni di euro sul 2017 e 180 sul 2018. Non sono soldi pubblici, ma garanzie pubbliche date alle banche attraverso un complesso sistema che coinvolge la Cassa di Risparmio di Roma e la Cassa di Risparmio di Napoli e il gestore dei servizi energetici. Non è un aiuto in denaro ai terremotati, ma un semplice modo per portare via quei 380 milioni nel 2017 e quei 180 milioni nel 2018 senza causare una catena di suicidi. Perché la notizia vera del decreto è questa: al 30 novembre prossimo finirà la tregua fiscale di cui hanno goduto quei poveretti. Che d

al primo al 31 dicembre 2017 dovranno versare - persone fisiche e giuridiche - tutte le tasse sospese e ancora da pagare maturate nel 2016, anno in cui hanno perso ogni loro bene. Lo Stato non ha condonato le loro tasse, ne ha solo rinviato il pagamento, e adesso quella tregua è finita. Le dovranno pagare tutte, e la stessa cosa toccherà loro anche nel 2018. Non che ci possano essere grandi affari in un territorio che deve ancora iniziare lo sgombero

delle macerie e in cui la ricostruzione non ha compiuto nemmeno un passettino. Ma se il fatto che si fa commuovere più di tanto: quei soldi li vuole lo stesso. Siccome quelli non hanno più aziende, né lavoro, né conti in banca perché sono crollati pure gli sportelli, con grande generosità si concede che bussino a banche con cui la Cassa di Risparmio di Roma ha siglato un apposito accordo, e chiedano un prestito da restituire a rate per pagare vecchie e nuove tasse. Unica cosa che sborserà lo Stato italiano nel 2018 saranno altri 51,7 milioni che andranno alle banche per pagarle del disturbo e per compensare lo sforzo che dovranno fare nel concedere quei prestiti senza aggiungere commissioni bancarie e mega interessi. Quindi alla fine dei prestiti quei 380+180 milioni di euro (560 in tutto) non escono dallo Stato per aiutare i terremotati, ma saranno prelevati a rate dalle tasche dei terremotati per finire nelle casse dello Stato. Al momento sono più i soldi previsti in questa direzione (560 milioni) che quelli stanziati nella direzione contraria, quello dello Stato che aiuta i terremotati (da agosto ad oggi 436 milioni). Il bilancio per i terremotati dunque è di una perdita secca momentanea di 124 milioni di euro: sono loro a pagare lo Stato, e non viceversa. Quanto ai pochi aiuti previsti in questo decreto, anche quelli sfiorano il grottesco: i 41 milioni di euro concessi per aiutare le famiglie più povere dei terremotati come detto prenderanno la forma del Sostegno per l'inclusione attiva (Sia), che è una sorta di nuova social card lanciata da Giuliano Poletti sul modello di quella tanto criticata che fece Giulio Tremonti anni fa. Per averne i benefici bisognerà avere un indicatore Isee inferiore ai 6 mila euro annui, e il governo volendo fare il generoso decide di escludere da quel calcolo le case di proprietà eventualmente distrutte, e perfino le relative tasse. Però includerà eventuali redditi da cassa integrazione o disoccupazione derivanti da perdita di lavoro per terremoto e il contributo di autonomia sistemazione che viene dato a chi è senza casa. Se anche così si resterà al di sotto dei 6 mila euro annui, si avrà diritto di ricevere una sorta di carta di credito pubblica convenzionata con tutti gli esercizi che aderiscono al circuito Mastercard. Il beneficio che si avrà sarà di 80 euro al mese per single, di 160 euro per una coppia senza figli, 240 euro al mese con un figlio, 320 euro al mese con 2 figli e 400 euro al mese con tre figli e più (oltre i due genitori ovviamente). Quelle somme vengono ridotte se si è avuto un bonus bebè o se si percepisce assegno familiare per 3 o più figli. Ma non si tratta di soldi veri ricevuti. Si potrà comprare beni solo in quei negozi convenzionati e ottenere uno sconto del 5% anche negli uffici postali sulle bollette con alcune eccezioni. Il decreto condona anche il canone Rai del secondo semestre 2016 e di tutto il 2017 ai terremotati che però dovranno dimostrare con un bel giro di procedure burocratiche prima di avere esenzione che i loro televisori sono stati distrutti sotto le macerie. In ogni caso per tutti il canone riprende ad essere pagato dal gennaio 2018, perché si presume che nel frattempo si siano comprati la tv. Potrebbe essere una buona notizia, perché per comprarsi una tv uno deve avere una casa in cui metterla. Ma al momento nessuno è in queste condizioni, e le famose casette che dovevano essere già arrivate secondo promesse del governo nel Natale scorso, sono state rinviate con dichiarazioni ufficiali della protezione civile prima all'estate prossima e ora all'autunno-inverno 2017. Di questo passo assai pochi avranno una casetta nel gennaio 2018 *****Dopo avere letto questo articolo la presidenza del Consiglio dei ministri ha diramato un comunicato secondo lei per smentirne il contenuto. Ecco: L'ufficio stampa di Palazzo Chigi smentisce decisamente la ricostruzione di un quotidiano sui fondi destinati all'emergenza nelle aree interessate al terremoto. Non è vero affatto che gli stanziamenti siano ridotti, ma assolutamente in linea con gli impegni presi pubblicamente e a più riprese dal governo. Per fare un solo esempio spiega Palazzo Chigi nell'ultimo decreto terremoto ci sono ulteriori misure pari a circa 165 milioni di euro, tra quelle a sostegno del reddito e quelle per le imprese zootecniche. Alle risorse mobilitate nel decreto con vecchi e nuovi capitoli di spesa pari a centinaia di milioni, se ne aggiungono, come è noto, altre: sia quelle stanziare in Legge di bilancio per investimenti e agevolazioni fiscali; sia quelle dichiarate dal ministro Padoa-Schioppa nella sua lettera ai commissari europei Moscovici e Dombrovskis ben oltre un miliardo di euro e da decidere entro l'arco temporale della approvazione del Def. Quanto alle popolazioni di quelle aree è vero, piuttosto come è sacrosanto in una situazione come quella che si è determinata in quelle zone che oggi non sono soggette a tasse e imposizioni fiscali, la stima delle quali ammonta a circa 300 milioni di euro per il lavoro dipendente e almeno altrettanti per il lavoro autonomo od impresa. A Palazzo Chigi non posso che rispondere così: La confusa smentita della presidenza del Consiglio dei ministri non smentisce in

realtà nulla di quanto scritto da Libero. Noi abbiamo scritto che nonostante nella conferenza stampa di presentazione del terzo decreto legge sul terremoto il premier Paolo Gentiloni avesse annunciato un nuovo stanziamento di svariate centinaia di milioni di euro, le reali nuove risorse stanziati ammontarono invece a 56 milioni di euro. Oggi palazzo Chigi ridimensiona i nuovi stanziamenti a 165 milioni di euro (che non sono come facilmente si capisce svariate centinaia di milioni), ma anche questa cifra non risulta nella relazione tecnica della Ragioneria dello Stato allegata al decreto legge che viene riassunta anche in una tabella riepilogativa finale. I nuovi stanziamenti sono quelli con il segno positivo, e ammontano appunto sul 2017 a 56 milioni di euro. Quanto alle tasse, non ci si può nascondere dietro giri di parole: la novità non è che siano sospese, ma che a differenza di quanto sembrava previsto dal decreto mille proroghe, a quella sospensione qui si mette fine al 30 novembre 2017, facendo pagare tutti gli arretrati fra il 1 e il 31 dicembre prossimo e tutte le tasse correnti nel 2018. Questa è la verità, e lascia sempre amare questo continuo gioco delle tre carte che si sta facendo con quella povera gente. In questo decreto ci sono sì 160 milioni di euro di cui si parla in un capitolo, ma come spiega la relazione tecnica, a costo zero per le finanze pubbliche, perché quegli stessi fondi erano già stati stanziati, annunciati e promessi ai terremotati nell'ottobre scorso. Semplicemente ci si era dimenticati di farli arrivare a loro Franco Bechis Ps. Chiunque voglia vedere il testo comprensivo di relazione tecnica e giudicare da solo quanto scritto lo trova a questo link: http://www.camera.it/_dati/leg17/lavori/stampati/pdf/17PDL0049360.pdf

Luci d’Artista 2016-2017: cerimonia di ringraziamento al Comune | Salernonotizie.it

[Redazione]

[luci-dartista-2016-12]Lunedì 13 febbraio il Salone dei Marmi del Palazzo di Città ha accolto la Cerimonia di Ringraziamento per tutti coloro che hanno contribuito al successo di LuciArtista 2016-2017. All'incontro erano presenti Scuole, Forze dell'Ordine, Protezione Civile, Guide Turistiche, Addetti alla sosta ed alla mobilità, Organizzatori di eventi e manifestazioni, Autori delle luci, Personale e Servizi del Comune di Salerno e tutti coloro che in varia misura sono stati protagonisti di una manifestazione che ha messo in campo le più variegate professionalità. Tutti i soggetti coinvolti, che hanno dimostrato sul campo efficienza e professionalità maturando una straordinaria esperienza personale e collettiva di accoglienza ed organizzazione, hanno ricevuto una pergamena della Regione Campania e del Comune di Salerno a grato ricordo del loro impegno. A consegnare i riconoscimenti il Sindaco di Salerno Vincenzo Napoli, il Prefetto di Salerno Salvatore Malfi, il Questore di Salerno Pasquale Errico, gli assessori comunali Avossa, De Luca, De Maio, Loffredo. [INS::INS] La manifestazione ha dichiarato il Sindaco Napoli è nata con il desiderio e per il dovere di ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al successo di LuciArtista. Questa manifestazione mette in campo centinaia di persone per molti mesi dal momento dell'ideazione fino all'ultimo secondo di accensione. Artisti, installatori, operai, addetti alla mobilità ed alla sicurezza, scuole, operatori del commercio, del turismo, dei servizi, grafici e creativi, custodi di siti storico-artistici ed organizzatori di eventi. Ognuno di loro ha dato il meglio per il successo dell'evento maturando al tempo stesso una grande esperienza umana e professionale che gli sarà poi molto utile in futuro. Si pensi ai tanti giovani impegnati come guide turistiche che, oltre a metter in pratica quanto appreso tra i banchi di scuola, hanno potuto anche verificare in concreto la propria vocazione a lavorare in questo ambito. Oppure a quanti sono stati impegnati nei servizi di Protezione Civile la cui esperienza diventa un prezioso patrimonio per la nostra comunità per la gestione di eventi simili ma anche di emergenze di natura storica ed ambientale. Questo aspetto di maturazione delle competenze professionali è spesso oscurato, ma è uno degli elementi peculiari di LuciArtista. È proprio la profusione di tali professionalità che ha permesso uno svolgimento sereno e sicuro della manifestazione. Abbiamo accolto milioni di persone in totale sicurezza e serenità, senza caos e con enorme soddisfazione. In tempi così inquieti per le notizie che arrivano da tante parti del mondo, non è proprio poco. Ed abbiamo realizzato anche un altro importante risultato. Il traino di Luci d'Artista ha acceso attenzione anche su altri monumenti ed attrazioni sia della città che della provincia come ad esempio il Giardino della Minerva ed i Templi di Paestum. La manifestazione si conferma uno degli importanti attrattori turistici nazionali confermando la bontà dell'intuizione dell'ideatore dell'evento allora sindaco Vincenzo De Luca oggi presidente della Regione Campania che ringraziamo per il sostegno importante che assicura all'evento. TUTTI I NUMERI / 13 febbraio 2017 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

Riecco il defibrillatore per la tutta comunità

[Piero Miolla]

'Ø ØØ- TRAFUGATO DA UN UOMO E RECUPERATO DAI CARABINIERI. RICOLLOCATO ALL'ESTERNO DI UNA FARMACIA Riecco il defibrillatore per la tutta commuta PIERO MIOLLA PISTICCI. È nuovamente a disposizione della collettività il defibrillatore trafugato lo scorso 22 ottobre dalla teca sita di Umberto I, a Pisticci centro. L'importante strumento salvavita è stato ricollocato all'esterno di una nota farmacia di corso Margherita, pieno centro, ed è videosorvegliato proprio per impedire nuove, brutte avventure come quella di ottobre, quando fu rubato di notte: un gesto che provocò sconcerto e disappunto nella comunità. Fu ritrovato dopo una settimana dai Carabinieri della Compagnia di Pisticci, guidata dal capitano Gianluca Sirsi, che lo riconsegnò al sindaco, Viviana Verri che, a sua volta, lo riaffidò al presidente dei Nov della Protezione Civile, Rocco De Marco. Proprio il Nucleo Volontari del Metapontino aveva sporto formale denuncia dopo il furto dello strumento. Avviata l'attività di indagine, i carabinieri riuscirono a smascherare l'autore del furto dopo una perquisizione nella sua abitazione: si trattò di un Sienne denunciato in stato di libertà. Dalla riconsegna i Nov hanno cercato una nuova collocazione a grado di garantire maggiore sicurezza: ora, come detto, lo strumento è nuovamente a disposizione della comunità in caso di emergenza: il primo soccorso, infatti, a volte può rivelarsi decisivo. Il defibrillatore, va ricordato, venne acquistato con i contributi di numerosi cittadini. Cerca una nuova collocazione anche il defibrillatore precedentemente collocato in piazza Plebiscito e poi rimosso a titolo precauzionale dopo il furto di quello di piazza Umberto I. Si cerca una nuova soluzione logistica che garantisca la possibilità di monitorare lo strumento con telecamere: il Nov si sta adoperando per individuare una diversa collocazione. Frattanto, dopo il posizionamento in corso Margherita, il sindaco Verri ha voluto ringraziare i volontari del Nov della Protezione civile per l'impegno profuso nel restituire alla comunità un bene così prezioso". Da parte loro, i volontari hanno "ringraziato per l'attività svolta i Carabinieri e la proprietà della farmacia per la disponibilità. SOCCORSO Il prezioso defibrillatore -tit_org-

ACCADDE OGGI POTENZA, 14 FEBBRAIO 1909

La battaglia delle elezioni nell'età giolittiana

[Nicola Lisanti]

OGGI POTENZA. 14 FEBBRAIO 1909 La battaglia delle elezioni nell'età giolittiana di NICOLA USANTI vanni Ninni, docente nella Università e chirurgo primario degli ospedali di Napoli, il prof. Vincenzo Il 14 febbraio 1909 "La Provincia", quindici- Tangorra, entrambi di Venosa, e il radicale prof. naie cattolico di Potenza, in un articolo pubblicato da Filippo Longo di Rionero. Da informazioni assunte pubblicato in prima pagina, si sofferma sulla pare che le maggiori probabilità siano per Ninni, battaglia elettorale nei collegi di Basilicata, che da più anni gode in tutti i paesi del collegio evista delle elezioni politiche fissate per il 7 e 14 nell'intera provincia meritata stima e simpatia. marzo. Da tutti si riconosce che poche volte l'Italia si è trovata in un momento difficile e delicato come allora (si veda in particolare la questione dell'imprevidenza governativa sulla catastrofe del terremoto Sicilia e Calabria). Per quanto riguarda le candidature nel collegio di Melfi, l'on. Giustino Fortunato, uscente, non si ripresenta, nonostante le sollecitazioni. Dei vari candidati, aspiranti alla successione, restano in campo tre: il cav. prof. Gio- -tit_org- La battaglia delle elezioni nell'età giolittiana